Martedì 8 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 291

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonia		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3 66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tasse governative e prev. giorn. 1.80 % in più).

S. E. Giovanni Giuriati dimissionario da Segretario del Partito
La nomina dell'on. Achille Starace
Magnifico stato di servizio

ROMA, 7. — L'odierno «Foglio d'Ordini del P. N. F.» sotto il titolo «Cambio della guardia a Palazzo Littorio», pubblica:

«S. E. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, ha insistentemente chiesto al Duce del Fascismo e Capo del Governo, di essere esonerato dalla carica tenuta per quattordici mesi. Il Capo del Governo, pur rammaricandosi della richiesta avanzata, l'ha accolta, e ricevendo il camerata Giuriati gli ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta, specialmente in riguardo all'organizzazione dei Fasci Giovanili di combattimento e degli Enti e delle Opere Assistenziali che già funzionano in tutte le Provincie d'Italia, nonchè per la selezione operata in seno al Partito e per la efficente organizzazione dei pubblici funzionari alle dipendenze del Partito stesso.

Il cambio della guardia si effettuerà domani, alle ore 10, a Palazzo Venezia.

Il magnifico stato di servizio del nuovo Segretario del Partito

IL SOLDATO

Il camerata Achille Starace è nato a Gallipoli (Lecce), il 18 agosto 1889. Ufficiale di complemento nel Corpo dei bersaglieri, fu promosso effettivo in seguito a regolare Corso alcuni mesi prima dell'entrata in campagna. Ha partecipato alla guerra dal 24 maggio 1915 fino all'armistizio in zona di operazioni, riportando due promozioni per merito di guerra, al grado di tenente e al grado di capitano, ed oltre l'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento, quattro di bronzo e una croce di guerra al valor militare. E' anche decorato della Croce di guerra francese, con stella.

IL FASCISTA

Finita la guerra, iniziò la propaganda fascista nella Venezia Tridentina, dove, con la costituzione del Fascio di Trento (1920), dette vita al Fascismo di quella Regione. Segretario politico del Fascio di Trento e delegato regionale per la Venezia Tridentina nel Comitato centrale, sostenne l'aspra lotta contro il Governo del tempo che culminò con le memorabili giornate di Bolzano e di Trento. Ha partecipato, quale comandante, a numerose azioni squadriste, non soltanto nella Venezia Tridentina, ma in diverse provincie del Regno. Particolare importanza ebbero le giornate di Andria, con le quali fu definitivamente scardinata l'organizzazione rossa nelle Puglie.

Nominato Vice-Segretario del Partito dal Congresso di Roma nell'ottobre del 1921, mentre era in aspettativa per riduzione di quadri, essendo stato chiamato in servizio, rassegnò le dimissioni dal ruolo degli ufficiali effettivi e chiese ed ottenne di tornare nel ruolo degli ufficiali di complemento, nel quale è tuttora col grado di maggiore.

Fu Vice-Segretario del Partito con Michele Bianchi dal 1.o ottobre 1921 all'ottobre del 1923, e rivestì anche la carica di Alto Commissario del Fascismo. Durante la Marcia su Roma, comandante della zona che comprendeva la Venezia Tridentina e le provincie di Verona, Vicenza e Rovigo, raggiunse tutti gli obbiettivi assegnati, superando non lievi difficoltà aggravate dal conflitto a fuoco, che ebbe luogo a Verona.

A MILANO

Da Verona, dove aveva il quartier generale, fece sapere al Duce che, essendo padrone assoluto della piazza, era pronto a trasferirsi a Milano con forte contingente di Camicie Nere, per concorrere allo smantellamento di quella situazione. Ebbe l'ordine di trasferirsi e raggiunse Milano con millecinquecento uomini perfettamente armati, concorse all'assalto dell'Avanti!, che occupò con pochi uomini. Avuto l'ordine di rimanere a Milano, qui assunse il comando della piazza, concorrendo al disarmo della R. Guardia. Istituì il primo nucleo di Milizia a Milano.

Nell'ottobre del 1923, sostituito nella carica di Vice Segretario politico del Partito, fu inviato a Trieste ad assumere il comando di quella zona della M. V. S. N., comando che tenne fino alla sua elezione a deputato (1924).

Dal 1924 all'aprile del 1926, ebbe, nella sua qualità di Ispettore del Partito, numerosi incarichi, in molte provincie. Nell'aprile del 1926 fu nuovamente nominato Vice-Segretario del Partito. In tale carica ha servito, esattamente, sette anni e sette mesi.

E' decorato della medaglia d'oro della Marcia su Roma.

Nella Milizia, della quale fa parte fino dalla fondazione, riveste il grado di Luogotenente generale».

*

La nomina di Achille Starace è salutata dai giornali romani con acconce parole. Scrive il «Giornale d'Italia» che «nel suo discorso di Napoli Mussolini ha tracciato in larga e viva sintesi i compiti attuali del Fascismo, concludendo con la frase che è precisa indicazione di direttive per tutta la Nazione e il Fascismo: «Andare verso il popolo». L'estensione del Fascismo che appare sempre più formazione disciplinata di masse, lo sviluppo del regime corporativo, la crisi economica mondiale: i nuovi compiti di trasformazione esterna in tutti i campi, pongono sempre più il Partito al centro responsabile di quella vasta opera di affiancamento all'opera statale che è diretta, con intensificata energia, al coordinamento di tutte le forze nazionali in tutti i settori economici e sociali, alla perfezione degli interessi legittimi delle grandi masse di cittadini che costituiscono l'essenza della Nazione al lavoro.

Achille Starace, magnifico organizzatore, condottiere di masse, che ha già svolto una superba attività non soltanto nel compito d'inquadramento e di revisione del Partito ma nella politica sociale del Regime (ricordiamo la grande opera del Dopolavoro che inquadra ed affratella milioni di lavoratori) saprà precisamente interpretare nell'azione le direttive affidategli dal Duce del Fascismo in quest'ora particolarmente importante nella vita della intera Nazione italiana».

Quanto al Segretario uscente, la «Tribuna» ne fissa le alte qualità di combattente e di uomo politico con le seguenti parole:

«Fede ferma e intatta, volontà tenace, parsimonia di parole e vigilanza di atti, miranti a costruire in profondità sono le virtù notevoli di Giovanni Giuriati, combattente prima della guerra, legionario fiumano, fascista della Marcia su Roma, commissario di Governo, ambasciatore di italianità, Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente della Camera.

Il Partito porterà il segno dell'opera da lui compiuta, delle norme da lui precisate e lo ricorderà sopratutto per avere dato sempre l'esempio nella più alta gerarchia della disciplina del gregario e l'esempio è stato massimamente seguito dai giovani che lo salutano sapendo che l'esercizio del comando per Giovanni Giuriati sarà domani come è stato ieri l'esercizio dell'obbedienza.

Il camerata Achille Starace, che succede a Giovanni Giuriati, è una autentica Camicia Nera. Tutta la sua formazione di vita e di soldato e di fascista. Egli ha servito guerra e Rivoluzione ininterrottamente in una felice continuità di spirito attivo, pronto, audacemente realizzatore. E' della generazione di combattimento ed il combattere gli ha dato e gli dà serenità e amore di decisione. Il Partito lo conosce e può confidare in lui per l'opera che il Duce gli commette, facendole continuare l'interrotto stato di servizio che il «Foglio d'Ordini» oggi riassume».

Le forze del Partito

ROMA, 7. — Iscritti ai Fasci e alle Associazioni dipendenti al 7 dicembre 1931 - X: Fasci Maschili. Tesserati numero 825.754. Fasci femminili tesserati 121067. Giovani e fasciste tesserate numero 30.356, Fasci giovanili di combattimento, iscritti 733225, Fasci Giovanili di Combattimento. Tesserati 480815. Gruppi Universitari Fascisti, iscritti 55303; Gruppi Universitari Fascisti Tesserati 46 75[illegible].

Pubblico Impiego tesserati 180677. Ferrovieri tesserati 120.453. Postelegrafonici tesserati 65.115; Addetti Aziende dello Stato tesserati 73.190; Associazione della Scuola media iscritti 14245, scuola media tesserati 13856. Scuola elementare iscritti [illegible] scuola elementare tesserati 84096, professori universitari iscritti 1925, professori universitari tesserati numero 1658, Assistenti universitari iscritti 1567, assistenti universitari tesserati numero 148[illegible].

Una data che sarà solennemente ricordata

ROMA, 7. — La confederazione nazionale sindacati professionisti ed artisti comunica:

Il 12 dicembre dell'anno 1901, il genio di G. Marconi faceva giungere dal continente sulle coste dell'Inghilterra, attraverso il mare, il primo messaggio radiotelegrafico. Questa data che deve essere sacra a tutti gli italiani sarà quest'anno commemorata dal sindacato nazionale fascista degli ingegneri auspice la confederazione professionisti ed artisti. A tal fine dal segretario nazionale del sindacato stesso sono state impartite disposizioni a tutti i segretari provinciali affinchè la storica data che ricorda al mondo la gloria d'Italia venga solennemente commemorata.

La resa dei conti
I putschisti ungheresi processati per ammutinamento

BUDAPEST, 8. — La Procura di Stato ha chiesto al giudice istruttore l'inizio del procedimento penale e della detenzione preventiva per ammutinamento a carico dei 14 putschisti arrestati.

Tre degli arrestati sono stati messi a piede libero, mentre il procedimento penale sarà pure avviato a carico di quattro persone rimaste a piede libero. In base alle indagini si è assodato che l'ufficiale della sussistenza Vannay, il quale dovrà comparire al tribunale di guerra, ed i suoi complici, si erano accordati per rovesciare con la forza il Governo, assumere l'autorità dello Stato e sovvertire l'ordine legislativo.

I «marciatori» della fame davanti il Campidoglio americano

WASHINGTON, 7. — La settantaduesima sessione del congresso americano è stata inaugurata oggi a mezzogiorno. Importanti forze di polizia armate di mitragliatrici e di bombe lacrimogene guardavano il Campidoglio e la Casa Bianca contro i marciatori della fame. Questi, in numero di oltre 1500, fra i quali anche numerosi negri, hanno sfilato in corteo per le vie della città con una fanfara in testa che suonava l'Internazionale. Due volte la polizia ha dovuto respingerli, mentre essi tentavano di penetrare nel Senato. Infine i marciatori hanno formato il corteo decisi a vedere il Presidente Hoover.

Il Senato ha ripreso le sedute

ROMA, 7. — La seduta d'oggi, presieduta da S. E. Federzoni, è stata iniziata con la lettura del telegramma seguente di S. M. il Re:

«Sono riconoscente al Senato del Regno del solenne tributo [illegible] a completare il Direttorio del Principe Emanuele Filiberto, mio cugino amatissimo. L'alta parola di Lei e del Capo del Governo fedelmente interpretano i sentimenti dell'assemblea, ha avuto eco nell'animo mio».

Il Presidente comunica quindi i telegrammi di ringraziamento pervenutigli da S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, da S. A. R. il Duca d'Aosta di Spoleto, il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi.

COMMEMORAZIONI

S. E. Federzoni commemora quindi i Senatori deceduti. Durante l'interruzione dei suoi lavori, il Senato ebbe a subire perdite numerose e gravi, che l'illustre Presidente ricorda con parola di riconoscenza: Sebastiano Tecchio, Alessandro Stoppato, Valeriano Malfatti, Camillo Valle — benemeriti tutti o per la loro azione politica, o per la scienza o per l'impulso dato all'agricoltura e all'industria.

Il Senato — così conchiude — si inchina alla memoria dei colleghi perduti, che resterà lungamente onorata e cara nel cuore di tutti noi.

S. E. Mussolini si associa alle parole di commemorazione e di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Il Senato approva quindi numerose leggi e conversioni di decreti legge.

La situazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza

ROMA, 7. — La commissione di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza presieduta dal sen. Quartieri ha concluso in questi giorni, presenti tutti i suoi componenti, i lavori delle sessioni 1931, ed ha sottoposto alla approvazione del ministro delle finanze on. Mosconi, le deliberazioni concernenti i bilanci e gli altri argomenti su cui è chiamata dalla legge a pronunciarsi. La commissione ha preso in esame la situazione delle varie aziende e ha accertato il sempre crescente loro sviluppo, il regolare funzionamento di tutti i servizi e la solidità patrimoniale e finanziaria di questo grande istituto che per i compiti che assolve nel vasto campo del credito e della previdenza inquadrati nelle direttive della nuova politica economica data dal regime all'Italia fascista, rappresenta, oggi una delle forze più vive e più promettenti per l'economia del paese. La situazione odierna dell'istituto presenta attività per circa 30 miliardi e 700 milioni, passività per circa 21 miliardi e 700 milioni e quindi un attivo netto costituito dai fondi di riserva e dai patrimoni delle varie gestioni di quasi 8 miliardi e 900 milioni, con le sue disponibilità e principalmente con quelle raccolte dal risparmio postale il quale al 30 novembre prossimo p. presentava un incremento, in confronto della situazione al 31 dicembre 1930 di lire 990 milioni circa. La cassa ha potuto alimentare mantenendo un prudenziale rapporto di equilibrio nei vari impieghi delle sue liquidità, diverse forme di investimenti atti a promuovere e fecondare le energie economiche del paese, ivi compresa la esecuzione di importanti opere pubbliche che rispondono a prevalenti interessi sociali (opere riguardanti gli enti locali opere di bonifica integrale) e concorrono efficacemente a dare lavoro alle maestranze di tutto il regno.

I compiti del Governo inglese
per superare la crisi

LONDRA, 8. — In un banchetto dato ieri sera in onore dei ministri liberali, sir Herbert Samuel ha parlato sui compiti del Gabinetto. Occorre considerare — egli ha detto — non solamente gli effetti immediati dei nostri provvedimenti doganali senza alcuna distinzione potrebbe portare un colpo dannoso a numerose industrie metropolitane e condannare centinaia di migliaia di persone alla disoccupazione senza che la nostra bilancia commerciale ne avesse alcun profitto.

La Gran Bretagna è in una situazione economica instabile. Sarebbe facile ai suoi dirigenti commettere degli errori. Se la Gran Bretagna perdesse il suo commercio di esportazione, se sacrificasse il suo accesso ai mercati alimentari mondiali, essa non potrebbe mantenere la popolazione attuale. E' vero, la bilancia commerciale sarà ristabilita col tempo.

Frattanto noi abbiamo abbandonato la parità aurea, ma a quale livello sarà stabilizzata la sterlina? Forse a 10 scellini, ma con quale contraccolpo sul costo della vita se ciò avvenisse.

La questione è anche grandemente influenzata dal movimento dei capitali, ma ciononostante bisogna rimettere in parità la bilancia commerciale e questo fu lo scopo del Governo nell'imporre delle restrizioni temporanee su certe importazioni.

L'oratore ritiene che la proposta di contingentamento del grano è irta di difficoltà.

Vi è stato oggi alla Camera dei Comuni un vivace scambio di vedute a proposito della presidenza di Henderson alla prossima conferenza del disarmo.

Il Ministro degli Esteri sir John Simon ha ripetuto, tenuto conto della sconfitta di Henderson nelle elezioni e del mutamento del Governo, le dichiarazioni fatte da MacDonald il 2 corrente, che Henderson è stato nominato presidente del Consiglio della Lega e che quindi la questione della presidenza è estranea agli affari del Governo.

I labouristi hanno sostenuto che Henderson è stato scelto come presidente all'unanimità dalla Società delle Nazioni, perchè è ritenuto la persona più adatta, mentre i conservatori ripetevano che egli era stato eletto come rappresentanza del Governo inglese.

A tutti sir John Simon, in forma non ufficiale, ha ripetuto che Henderson è stato scelto all'unanimità dalla Società delle Nazioni.

Alla Camera dei Comuni in risposta ad una interrogazione, il Ministro degli Esteri sir John Simon ha dichiarato che approvando la licenza di esportazione di armi e munizioni in paesi stranieri, il Ministro degli Esteri è sempre preoccupato della considerazione di sapere se un fatto potrebbe influire in alcun modo sulle relazioni amichevoli del Governo del Regno Unito con le potenze straniere interessate.

Questa considerazione si applica anche all'esportazione di armi per la Cina ed il Giappone. Nel caso della Cina l'esportazione ha luogo soltanto dopo che il Governo cinese ha dato il suo permesso di importazione.

Il libero Stato d'Irlanda, ha festeggiato ieri il decimo anniversario della sua fondazione. Il Presidente Cosgrave ha lanciato un messaggio alla Nazione, nel quale loda le grandi menti dei defunti capi nazionalisti Arthur Griffith e Michael Collins, i quali, egli ha detto, hanno contribuito assai alla firma del trattato ed al successivo sviluppo dello Stato.

La presidenza dell'Unione Velocipedistica

ROMA, 8. — Il «Littoriale» pubblica che l'Ufficio di Presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana è stato così composto: Presidente on. dott. Alberto Garelli, Vice-Presidente, ing. Giovanni Pezzagallo; membro, Console Ugo Leonardi, Segretario, capitano Vittorio Spositi.

Principessa egiziana che sposa un avvocato inglese

LONDRA, 8. — La principessa Said-Halim una signora inglese moglie divorziata del principe Said-Halim, secondo cugino del Re d'Egitto e nipote di un Gran Visir di Turchia, si è risposata a Londra con Rogger De La Val, avvocato appartenente ad una nobile famiglia belga, figlio di un consigliere dell'Ambasciata americana a Londra. Tra i presenti vi era anche la [illegible] della sposa la principessa settenne [illegible] Halim. Solo pochi intimi erano presenti alla cerimonia.

La teoria politica del Fascismo illustrata a Budapest

BUDAPEST, 8. — Sotto gli auspici della Società ungherese per la politica estera il Procuratore di Stato dott. Bela Kaiser, ha tenuto ieri una interessante conferenza sulla teoria politica del Fascismo. Alla conferenza hanno assistito l'Incaricato d'Affari d'Italia, Ricci, e varie personalità. La conferenza è stata molto applaudita.

Torbidi rivoluzionari al Perù
Il Governo domina il movimento

LIMA, 8. — I torbidi politici e rivoluzionari continuano. La forza armata si è vista obbligata a reprimere tanto nel nord che nel sud del Paese. Il Governo è sufficientemente forte per dominare il movimento, ma si teme che i suoi avversari politici sfruttino la situazione.

Manifestazioni anti-giapponesi a Pechino
LA STAZIONE OCCUPATA DAGLI STUDENTI

PECHINO, 8. — Avendo preso possesso della stazione, gli studenti hanno impedito agli altri viaggiatori cinesi stranieri di penetrare.

Ieri mattina gli studenti, usando minacce, hanno obbligato gli impiegati a far partire due treni in direzione di Nanchino. Su di essi gli studenti hanno preso posto allo scopo di unirsi alle manifestazioni anti-governative e anti-giapponesi organizzate nella capitale.

L'arrivo di S. E. Grandi a Napoli

NAPOLI, 8. — *Stamane, all'alba, è entrato in porto il transatlantico "Augustus" con a bordo l'on. Grandi, Ministro degli Affari Esteri, di ritorno dall'America. Sono saliti a bordo per rendere omaggio al ministro Grandi, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, signor Kirk, il generale Clerici primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, il Podestà Duca di Bovino, il Comandante del Corpo d'Armata generale Ferrario, il Comandante del Dipartimento Marittimo ammiraglio Nicastro, il Segretario Federale avv. Schiassi, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri comm. Chigi, con altri funzionari del Ministero stesso, e numerose altre autorità.*

Da Roma erano giunti una quarantina di giornalisti rappresentanti la stampa estera e numerosi inviati speciali di giornali italiani.

Il ministro Grandi si è trattenuto a conversare affabilmente con le autorità e i giornalisti nel salone della nave.

Col ministro Grandi sono ritornati il ministro plenipotenziario Augusto Rosso, il consigliere Giulio Rocco, i primi Segretari di Legazione Leonardi Vitelli e Alberto Nonis ed il comm. Talvacchia che lo hanno accompagnato in America.

Il ministro Grandi si è diretto in automobile alla stazione di Mergellina da dove ossequiato dalle autorità alle ore nove e cinque è partito per Roma.

Salandra in gravi condizioni

ROMA, 8. — La salute del senatore Antonio Salandra, che da qualche tempo lasciava a desiderare per attacchi cardiaci aggravati da fenomeni di arteriosclerosi dovuti all'età avanzata, si è nella giornata di sabato improvvisamente aggravata in seguito ad un nuovo e più violento accesso.

Ieri mattina, dopo un apparente miglioramento, dovuto forse alle cure energiche praticate al paziente, le condizioni dell'on. Salandra sono andate peggiorando sempre più, tanto che il malato solo in qualche e raro momento ha la conoscenza. Non appena diffusasi negli ambienti romani la notizia delle gravissime condizioni del parlamentare, numerosi amici si sono recati alla sua casa in via Fracastoro per assumere notizie della salute dell'infermo.

Diciotto passeggeri feriti in una collisione ferroviaria

NOTTINGAM, 8. — Un treno passeggeri che proveniva da Mansfield ha avuto questa mattina un urto in questa stazione con due locomotive che manovravano. Diciotto passeggeri sono stati portati all'Ospedale, ma solo due vi sono stati trattenuti.

Notizie in breve

UN AEREOPLANO POSTALE OLANDESE mentre stava prendendo il volo per l'Olanda, è precipitato a Bang Kong. Cinque europei sono rimasti uccisi e due feriti.

QUATTORDICI COPPIE ED UN BALLERINO ISOLATO che partecipano ai campionati maratona di danza del mondo a Nizza, tengono sempre duro con solo 15 minuti di riposo all'ora. Essi ballano da 15 giorni ed ora sono così stanchi che al momento del riposo si gettano come cenci per terra un dopo l'altro. Essi hanno già danzato per 500 ore ma attendono di arrivare alle 1000 per battere il record stabilito a Bruxelles, che è di 930 ore. Il premio è di 25 mila franchi.

LA CASTA COSIDETTA DEGLI «INTOCCABILI» a Bombay ha minacciato di iniziare col 30 dicembre la campagna di resistenza passiva se le classi più elevate dell'India non consentiranno a questi paria di bagnarsi dove loro meglio talenta.

IN SEGUITO ALLA DECISIONE DELL'ESECUTIVO del congresso provinciale del Bengala, è cominciato a Calcutta il boicottaggio di tutte le merci inglesi, ciò che ha dato luogo a nuovi disordini. La decisione, a quanto si afferma, è la prima di una serie di provvedimenti che il congresso adotterà per rispondere alle disposizioni antiterroriste emanate recentemente dal Governo inglese. Non solo sarà decretato dal congresso il boicottaggio totale di tutti gli inglesi, ma anche degli indiani che direttamente od indirettamente porranno ostacoli al moto per l'indipendenza del Paese.

L'ARRIVO DI GANDHI a Parigi ha rivestito per gli indiani di Parigi il carattere di una festa nello stesso tempo politica e religiosa. Sulla banchina della stazione del nord a poco a poco si sono raggruppati i rappresentanti delle due associazioni indiane a Parigi. Quella degli industriali e commercianti e quella degli studenti. Molti portavano fiori. Molti agenti trattenevano questa folla, del resto molto docile, che si era schierata lungo la banchina. Alle ore 10 precise il treno è entrato in stazione e subito una lenta e lamentosa nenia che era una specie di invocazione ritmata di carattere religioso, si è levata dalla folla che ha salutato Gandhi. Il Mahtama sorrise ed agita la mano in un gesto di saluto. Egli è vestito di un semplice accappatoio bianco nel quale sembra avvolgersi freddoloso. Finiti i canti religiosi, forti grida salutano il capo nazionalista indiano, che in corteo viene accompagnato all'albergo.

Donne Romanziere

ANTONIETTA BELLAZZI: *Nella tormenta*, romanzo — Casa editrice «Quaderni di poesia» di Emo, Cavalleri, Como-Milano, 1931.

Antonietta Bellazzi ci narra uno dei casi più drammatici che la guerra abbia provocato nè, purtroppo, il romanzo manca di fondatezza. Già durante l'annata che «il Piave mormorò — non passa lo straniero», corsero nei giornali racconti di giovani barbaramente inseguite e violentate: i nostri avamposti ne udivano le grida strazianti; l'Istituto per i figli della guerra, fondato in Comune di Zoppola da Mons. Costantini, è non solo testimonianza dell'insigne pietà del Fondatore, ma pur anche delle obbrobriose gesta compiute dai barbari.

Il romanzo ci narra uno di tali casi: terribile, nelle conseguenze. Chiara, Chiaretta la «rondine» di casa Pavesi, famiglia onoratissima, una notte s'era smarrita in territorio battuto dal nemico. Fu adocchiata da taluno di quei soldatacci che, nei primi giorni, si ubbriacavano coi vini delle nostre cantine dopo essersi bestialmente satollati — fino a creparne — di tutto ciò che trovavano nelle case. Ella tentò fuggire. Inseguita, raggiunta, percossa, atterrata, vittima.

«Ella era stata intravvista, al primo albore, in una piccola ansa del fiume sacro, il Piave. Il corpo quasi lambito dalle acque, piegato su se stesso, e sparso di lividure, era sembrato, a tutta prima, informe massa, rigettata nella melma, dalla corrente. Le vesti lacere, i piedi nudi sanguinanti, i capelli arruffati, le labbra tumide, gli occhi gonfi, chiusi su di una luce torbida, dicevano il suo lungo, inconsapevole vagabondaggio, nelle terre tuttora precluse all'abbraccio materno. Unico segno di vita, il leggero battito del cuore, a mala pena afferrato, attraverso i cenci scoloriti, appiccicati, grumosi di fango e di sangue. In una notte nera, solcata da guizzi e ripercossa da rombi, fu, con disperato travaglio, trasportata in un trincerone, dove si durò fatica a farla rinvenire...». Quindi, accolta in un ospedale da campo, per essere appresso respinta nelle retrovie «numero ingombrante». Infatti, «ella pareva non aver più occhi per vedere, orecchi per udire, ma solo due labbra atteggiate di continuo ad una smorfia di disprezzo, di disgusto, oppure, di nausea...

«Il suo riconoscimento era parso dapprima impossibile. Ma l'incontro fortuito d'un fante friulano, che aveva diviso, con lei il peso di qualche carica nella associazione dei maestri italiani, troncò ogni vana indagine, inducendo l'autorità competente a seguire la traccia ch'egli indicava e che, per avventura, era la più diretta e la più fortunata».

Noi troviamo la sventuratissima in una villa ospitale, fra i suoi, pazza. Tutti usano i più affettuosi artifizi per richiamar la luce nel suo cervello ottenebrato: la madre infelicissima le sorelle dolenti, lo zio sacerdote: tutti. Indarno. Ella d'innata bontà propria e confidente nell'altrui, generosa fino al sacrificio, vive nel terrore al ricordo della notte tremenda, vive nell'odio: nè solo contro gli abbrutiti che le hanno inflitto l'estremo oltraggio: ella odia la stessa creatura che porta in grembo.

E pazza resta. Parlano di affetto per l'innocente batuffoletto avvolto di candide trine mamma, e sorelle, e fratello — e lo stesso fidanzato Giorgio; parla di rassegnazione alla volontà divina il pio sacerdote; ma Clara non può volgere neppure uno sguardo verso quel piccolo essere che pure ella ha nutrito col proprio sangue. Ella pensa sempre con orrore alla notte della sua sventura. Il fidanzato suo, il quale si trova sul campo dell'onore a difendere la Patria e tutto sa, non solamente le conserva tutto il suo affetto, ma promette di adottare il bambino; anche questo atto generoso provoca in lei novelli crucci e cupi propositi e perfino rimorsi, quasi non vittima ella fosse, ma colpevole. E quando sembra che la pazzia lentamente svanisca, e lucidi periodi si susseguano, ecco più terribile pensiero scaturire dal fondo di quell'anima esulcerata: se il bambino morisse... Ed una notte in cui non poteva acquistar sonno, fu ripresa da tale ossessione. «Tutto il dolore del mondo si sovrappose al suo: ma, invece di attingere, in ciò, la forza di resistere, si lasciò travolgere, come da una fiumana in piena.

«Non ne poteva più... Bisognava risolversi una buona volta... Andare, andare per le vie del mondo, libera, libera, libera. Ascoltò. Profondo, infinito silenzio, su tutto. Allora, si levò. Infilò l'accappatoio; e, a piedi nudi, s'avviò alla camera attigua. Aprì la porta. Non il più lieve segno di vita. Provò ad inoltrarsi. Aurelia (la balia) dormiva il suo bel sogno giovanile. La cuna, presso il letto, spirava profumo di candida innocenza; e passava e ripassava nell'aria come un frullare d'ali che vegliassero instancabili. Eppure, trasportata mal suo grado, le si portò a fianco. Il visino era una macchia grande fra le trine. Ebbe un moto di tenerezza. Ma il demone, il demone protervo che aveva taciuto sino a quell'istante, le ruggì dentro:

«— Bada! se lo guardi così, sei perduta... portalo via!... portalo via!... portalo via!... Nessuno ha diritto d'importi la sua presenza! Se madre, se sorelle, fratello, cognato, amici, tutti congiurano contro di te in sua difesa, se ti è vietato di respirare a pieni polmoni, provvedi tu!... E' tempo... O subito, o mai più... Agisci! altrimenti la serpe ti attanaglierà le carni, ti stritolerà fra le sue spire... Domani? domani sarà tardi! Addio, allora, amore! addio Giorgio! addio avvenire! Tu avrai sempre dinanzi i tratti del mostro che ti hanno avvilita: nutriresti, alleveresti, daresti il tuo affetto, la tua tenerezza al figlio di chi ti ha tolto tutto; di chi ti toglieva quasi la patria; di chi, sghignazzando quando tu piangevi, quando tu imploravi pietà, quando la terra mancava sotto i tuoi piedi, ti ha colpita, ti ha oltraggiata, ti ha buttata su di un solco, fra scherni sanguinosi, cencio senza più vita, senza più pensiero, senza più nome... Per tutti gli affronti patiti, è l'ora! per tutti i morti, è l'ora! per l'avvenire, è l'ora».

Così parla il triste demone in quel povero cervello sconvolto. Ed ella ascolta. E si curva sulla cuna e solleva lentamente, con le mani tremanti, il bambino senza ch'egli si desti, ed esce. Piena di sospetto, rasenta il muro, s'inoltra nel parco, a piedi nudi che le foglie di pino e la ghiaia fanno dolorare. Il cuore pareva scoppiarle; ma ella, intenta a reggere il piccino che le gravava come piombo sulle braccia, sul seno, su tutto il corpo, ascoltava soltanto la voce del fosco demone che le martellava dominatrice, insistente:

— Domani?... domani sarà troppo tardi!

E va, e va. Non già lei cammina, ma la sua passione, «alta, tremenda, incorporea». E se la inseguissero?... ma non pensa nemmeno a retrocedere, e tira via ciecamente.

— Domani?... Domani sarà troppo tardi!

«A fior del ciglione, sopra il lago, allentò le braccia. Ma se le riportò subito al petto. Inorridì. Mandò un urlo e cadde riversa, mentre un lieve ansito di piccola falla colpiva l'aria d'intorno; e la luna disegnava una striatura dorata, rispecchiando il suo volto tondo tondo, accompagnato da un nobile corteo di stelle, nelle acque chete e sonnolenti, appena rotte da un brivido»...

* *

Intorno a Clara, la protagonista, che l'autrice segue in tutto l'evolversi della straziante pazzia, altre creature in pena: la madre e le sorelle mai disperanti, don Alessandro rassegnato ai voleri della provvidenza, Aurelia la fiorente balia insidiata e il marito suo Giovanni grande mutilato di guerra che tali insidie sospetta — figure di primo piano, trattate con amorosa diligenza. Ed altre di minor rilievo, tratteggiate a larghi tocchi — con perfetta intuizione degli ingenui istinti infantili nei riguardi del nipote della pazza e di Antonio il contadinello. L'Autrice non risparmia lo scherno contro l'attentatore alla fede coniugale di Aurelia; nè la indignazione contro gli imboscati. Poichè, insieme ad un largo soffio di umana pietà, corre entro alle pagine di questo romanzo una luce di patriottismo che illumina e riscalda.

Un libro perfetto, adunque? Non lo direi tale. Certamente, bene «impostato», sa fin dalle prime pagine destare commozione e curiosità viva di conoscere il perno della favola e invoglia a continuare la lettura; impostato da chi conosce la psicologia del lettore — e difatti, la Bellazzi, ha già pubblicato con successo vari altri lavori ed ora si attende un suo romanzo per la fanciullezza: «Il figlio di Armonia». Ma io vi trovo l'esuberanza di stile che tanto è di moda oggigiorno; vi trovo sovrabbondanza di episodi che si potrebbero sopprimere senza nuocere alla chiarezza del racconto; qualche incertezza. Ma questi sono piccoli rilievi di un... passatista, i quali non tolgono che «Nella tormenta» sia romanzo che si legge con interesse crescente fino all'ultima pagina e non senza commozione — da noi friulani forse più degli altri sentita, e non è necessario spiegarne il perchè.

NICODEMO BALDENCIO

L'avversione degli svizzeri per le interferenze statali

BERNA, 8. — Ad onta dell'appoggio ufficiale al referendum, la Svizzera ha ieri respinto, come è stato annunciato, con una grande maggioranza di 100.000 voti, il progetto per le assicurazioni sociali statali contro le malattie, la disoccupazione e la vecchiaia, progetto che era propugnato sopratutto dal partito liberale. Il risultato ha suscitato grandi sorprese che si spiegano con l'avversione del popolo svizzero per tutti i progetti di interferenze statali.

Il bilancio ferroviario tedesco in pericolo

BERLINO, 8. — Una diminuzione del dieci per cento equivalente a trecento milioni di marchi, è prevista nelle entrate delle ferrovie in seguito alla riduzione dei prezzi di trasporto per il carbone e generi di prima necessità. Si spera che a controbilanciare la perdita serviranno la riduzione dei salari dei ferrovieri e il provveduto aumento di volume del traffico.

Tardo pentimento
Dopo ventisei anni restituisce la refurtiva

NANCY, 8. — Circa 26 anni or sono, parecchi oggetti preziosi, il cui valore ammontava allora a circa 100 mila franchi, e che costituivano un tesoro artistico e storico insormontabile, scomparivano dalla Basilica di San Nicolò del Porto. Ieri, giorno anniversario di San Nicolò, uno sconosciuto li riportava. Tra i gioielli si trovano specialmente un braccio in oro ornato di diamanti e recante la reliquia del Santo, un busto di San Nicolò in argento, dono di Luigi IV, parecchie croci ed un ostensorio ed altri oggetti di pietà, riccamente ornati.

CRONACA CITTADINA

Il saluto del Fascismo Friulano alle LL. EE. Starace e Giuriati

Ieri sera, il Segretario Federale Comandante ing. Comessatti, appena giunta la notizia della nomina dell'on. Starace a Segretario del Partito, in sostituzione di S. E. l'on. Giuriati, ha spedito i seguenti telegrammi:

«S. E. ACHILLE STARACE - Roma — Camicie nere friulane inchinano gagliardetti nuovo valoroso Gerarca assicurando assoluta obbedienza, perfetta fede fascista. Alalà. — Segretario Federale COMESSATTI».

«S. E. GIOVANNI GIURIATI - Roma — Forze fasciste di tutto il Friuli, memori opera fattiva, diuturna, instancabile di V. E., inviano all'antico Comandante devoto saluto fascista. — Segretario Federale COMESSATTI».

Nel Direttorio del Fascio di Udine

Il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti, ha chiamato a completare il Direttorio del Fascio di Udine i seguenti signori:

Amato Vincenzo, fascista del 1922.

Accordini dott. Giovanni, fascista del 1926.

Del Torso dott. Germanico, fascista del 1920.

Dalla Martina Danilo, fascista del 1920.

Cettolo Lino, fascista del 1922.

De Marco Umberto, fascista del 1923.

Il Segretario Federale Comandante Commessatti visita il IV Gruppo rionale

L'ambita visita del Segretario Federale Comandante ing. Comessatti alla sede del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini», è stata motivo di una alta dimostrazione di devozione al Capo del Fascismo friulano e una solenne attestazione di disciplina e di fede.

L'ampia sala era affollatissima di fascisti e Giovani fascisti, accorsi per udire la parola del Gerarca che è giunto alle ore 21 accolto da un poderoso «A Noi!».

Erano pure presenti il vice segretario politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti coi membri del Direttorio, il Podestà co. Gino di Caporiacco accompagnato dal dott. cav. uff. Virginio Doretti, il rag. Bruno Mirtillo segretario amministrativo della Federazione, gli Ispettori di Zona Carlo Chiesa, Ettore Cicuttini e Domizio Boari, il dott. Bruno Pellis segretario particolare del Comandante Comessatti, la delegata provinciale dei Fasci femminili signorina Elena Freschi, l'aiutante provinciale dei Fasci Giovanili ing. Del Fabbro, l'Ispettore sportivo federale cav. Ugo Degani, il fiduciario del Gruppo sig. De Marco con la consulta rionale e gli altri dirigenti del Gruppo.

Si rinnovano entusiastici alalà al Duce ed al Fascismo, mentre echeggiano le note dell'Inno Fascista.

Dopo che il Balilla Sergio De Marco ebbe fatto gradito omaggio al Segretario Federale di un bel fascio di garofani a nome delle Piccole Camicie Nere del Rione, il Fiduciario del Gruppo, Umberto De Marco ha ringraziato il Comandante Comessatti per l'onore della visita ed ha sinteticamente esposto i compiti che il vasto Gruppo rionale intende svolgere a favore del popolo. Ha soggiunto:

«Come il soccorso ai disoccupati — dice il Fiduciario — non viene dato sotto forma degradante di sussidio, ma preferibilmente cercando anche per essi del lavoro, così l'assistenza continua, premurosa, particolarmente ora all'avvicinarsi della periodica stagione invernale.

Oltre 400 poveri sono già elencati in questo Rione, pei quali, divisi in tre turni, è già stata iniziata la distribuzione dei buoni per il prelevamento di alimentari e presto anche di indumenti. Anche questo dimostra quanto il Regime faccia per le classi lavoratrici che versano in condizioni disagiate».

Il signor De Marco ha chiuso il suo dire incitando i presenti a rendersi sempre più degni della visita del Duce cui ha elevato un vibrante «alalà» cui tutti hanno risposto col più grande entusiasmo.

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO FEDERALE

Ha preso quindi la parola il Segretario Federale Comandante Comessatti, il quale ha pronunciato un nobilissimo discorso.

Con incisiva parola si rivolge alle Camicie Nere udinesi affermando subito quanto era in lui vivo il desiderio di trovarsi tra i fascisti di Udine, anche perchè si può considerare cittadino udinese, avendo vissuto per vari anni nella nostra città di cui ricorda la passione interventistica e irredentista.

"Ma — esclama poi — voi vorreste sapere qualche cosa della mia visita al Duce". E, con appassionata frase, il Comandante Comessatti rievoca la visita.

"Dinanzi a Lui — dice — si prova una impressione profonda, avvincente. Non si vede che Lui. Il Duce ha avuto espressioni di affetto sincero verso le genti friulane ed ha voluto sentire ancora una volta quale sia la nostra fede. — Duce! La fede del Fascismo e del popolo friulano è intatta — risposi. — Poi volle sapere come procede l'assistenza invernale ed io gli esposi le cifre riassuntive sia per quanto riguarda l'azione in provincia che per quella in città.

"Mi chiese anche della Casa del Fascio e raccomandò soprattutto la massima cura perchè le giovani Camicie Nere siano educate alla pura disciplina, lungi dalle beghe sempre deleterie.

"Ho promesso che tutti i compiti saranno assolti. Infine ho espresso la proposta ch'Egli sia a Udine nel decennale del discorso che fu la prima diana della Rivoluzione. — Se ne saremo degni, sogper me e per voi! — Così finì la visita". Quindi. — E il Duce, fissandomi negli occhi, mi disse: — Sì, ne sarete degni.

Il Segretario Federale, ascoltato con sempre più vivo interesse, continua incitando ancora e spronando al compimento di tutti i doveri che il Fascismo impone, soprattutto nei riguardi dei Giovani Fascisti energie fresche che, come i giovani fanti del novecento, saranno le nuove forze per la vittoria.

Rivolge un particolare incitamento alle donne fasciste e pone in evidenza il valore delle opere assistenziali.

"A Cividale — dice a questo proposito — ho espresso domenica ben chiari concetti. La beneficenza non deve essere contrastante tra i mezzi e il fine. La beneficenza non si fa a traverso le scarpine di vernice, le calze di seta o gli sparati bianchi, ma venendo incontro al popolo con cuore, con animo fraterno e affettuoso. Il Fascismo deve sapere compiere la sua opera. Deve dare tutto senza chiedere niente; nemmeno un grazie".

Il Segretario Federale annuncia poi che nella Casa del Fascio una sala sarà dedicata ai Caduti fascisti e raccoglierà le erme dei Martiri.

"Così la Casa — dice — custodirà la nostra fede e i nostri vessilli e sarà il nostro tempio. Quando il Duce verrà a Udine, sarà da Lui consacrato. Intanto rendiamocene sempre maggiormente degni. Io sarò spesso a contatto con voi, respireremo la stessa aria e saprò così fermamente adempiere il compito che mi è stato affidato. Per il Duce: Eja, Eja! Eja! Alalà!".

A questo appello del Segretario Federale, una imponente manifestazione prorompe nella sala per plaudire al discorso del Gerarca e per rinnovare le acclamazioni al Duce.

Dopo essersi intrattenuto coi fascisti e visitata la sede, il Comandante Comessatti ha lasciato la sede tra rinnovate acclamazioni.

Il comm. Enrico Morpurgo Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura

Su proposta del Segretario Federale, il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura ha nominato il dr. prof. comm. Enrico Morpurgo Presidente dell'Istituto Provinciale di Cultura.

All'egregio e benemerito concittadino che tanto e così proficua attività dona alle nostre istituzioni culturali e benefiche, i nostri più vivi rallegramenti per la nomina a così onorifica ed importante carica.

La terza laurea

L'egregio dott. Ferrando Giglio, Direttore del Consorzio e del Dispensario Antitubercolare della Provincia, già dottore in Medicina e Chirurgia ed in Giurisprudenza, ha in questi giorni conseguito una terza laurea e precisamente in Scienze politico-amministrative.

Al triplice dottore, che attraverso la quotidiana fatica, ha dedicato la sua solerte attività ed il suo chiaro ingegno a severi studi, vivissimi rallegramenti.

Echi dell'escursione degli Alpini a Selletta S. Antonio

Abbiamo dato ieri notizia del pellegrinaggio compiuto domenica da oltre 200 alpini del Gruppo «Cantore» al Monte Joannes, per rendere omaggio all'eroico ignoto mitragliere della chiesetta di Sant'Antonio.

A termine della cerimonia il capo gruppo capitano Lestuzzi Orazio, spediva, a nome di tutti, il seguente telegramma a S. E. Manaresi che, nella zona di Tolmino, lo stesso giorno, presenziava la adunata degli alpini delle Giulie:

«Eccellenza Manaresi - Tolmino. — Duecento alpini gruppo «A. Cantore» Udine in pellegrinaggio al Monte Joannes, Bocchetta S. Antonio, che fu testimone fulgido eroismo ignoto mitragliere d'Italia, inneggiano al X. ed al suo Comandante».

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Attilio Foschia di Mattia da Ciseriis, esercente negozio ed osteria.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore l'avv. Arturo De Monte, fissando la prima adunanza dei creditori al 4 gennaio; la chiusura del processo di verifica all'8 stesso.

La Scuola Universitaria di Ostetricia inaugura l'anno scolastico

Ieri nel pomeriggio, alla presenza delle maggiori autorità della Provincia e di cospicue personalità, è stato inaugurato l'anno scolastico della Scuola Universitaria di Ostetricia presso l'Istituto per la Maternità e Infanzia.

La nuova Scuola, che sia per attrezzamento come per impianti non teme alcun confronto colle altre scuole italiane del genere, darà alla nostra Provincia il necessario contingente di levatrici specializzate con una cultura e tecnica superiore a quella finora normalmente in possesso al gran numero di levatrici e servirà altresì di addestramento a quei sanitari che volessero specializzarsi nel ramo ostetrico.

E' la prima scuola del genere che sorge in Friuli e sarà certamente accolta dal favore di tutti ma in special modo da quei genitori che intendessero formare della propria figlia una levatrice.

Un tempo a tale desiderio faceva ostacolo, che qualche volta costava la rinuncia, la lontananza.

I genitori la maggior parte delle volte male si assuefavano a tenere la figlia lontana dalla casa, libera d'ogni controllo e preferivano rinunciare alla realizzazione delle loro aspirazioni.

Ora invece abbiamo la scuola l'abbiamo in città e ciò spingerà molti genitori che, l'abbondanza del materiale pratico d'insegnamento, lo stesso insegnamento teorico ch'è curato da eminenti e pratici sanitari, faranno certamente convinti della bontà e della serietà dell'istituto.

Alla breve e solenne cerimonia hanno presenziato il Viceprefetto comm. dott. Bianco, in rappresentanza di S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa assente perchè lievemente indisposto, il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti, il prof. gr. uff. Dormea delegato dal Consiglio centrale dell'Opera maternità e infanzia, giunto appositamente da Roma, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, l'on. Asquini, Preside della Provincia, Mons. cav. dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, l'on. Tullio Presidente della Federazione Agricoltori, il dott. Cantarutti vice Segretario del Fascio, il prof. Lancellotti, Commissario straordinario dell'O. N. B., il direttore di sanità col. Sarti, il direttore dell'Ospedale Militare col. Zanuttini, il prof. Varisco Primario dell'Ospedale Civile, il prof. Berghinz, il dott. cav. uff. Pagani vice Preside della Provincia col Segretario generale dott. cav. Zanon, il dott. Baiardi medico provinciale, il col. Rubazzer, la signorina Freschi, Delegata del Fascio Femminile, il dott. Pitotti, il dott. Pedrolla, altri medici della città e una eletta schiera di signore la maggior parte della quale sono benefattrici ed altri ancora.

Le autorità e gli invitati si sono raccolti nella sala delle adunanze della magnifica scuola accolti con squisita signorile cortesia dall'on. Asquini quindi il Preside della Provincia prima di dare la parola al prof. Emilio Santi, direttore dell'Istituto per la lettura della relazione ha porto il saluto deferente a S. E. il Prefetto, al prof. Dormea, al Segretario Federale, al prof. Berghinz e a tutti gli intervenuti.

L'on. Asquini ha quindi fatto un po' la storia del come è sorto l'Istituto di Maternità e Infanzia che, lo dimostrano eloquentemente le cifre, va raccogliendo i favori del pubblico e si dimostra viemmaggiormente la somma utilità.

Proteggere le gestanti, le puerpere e i neonati, procurare loro la necessaria assistenza sanitaria è un'opera altamente nobile, anzi santa.

Ed il Regime ha valorizzato ed aiutato queste iniziative comprendendo come la sanità della stirpe sia la sanità della Nazione.

«Tra non molto — ha chiuso l'oratore — a questo posto sarà il nuovo Consiglio Direttivo che continuerà l'opera sorta sotto sì promettenti auspici. A me resterà la gioia di aver portato il mio contributo in questo Istituto dove ogni giorno si compie qualche cosa in silenzio con stile prettamente fascista».

Calorosi applausi salutano le parole dell'on. Asquini il quale dà la parola al prof. Emilio Santi.

Il valente Direttore legge una lunga e dotta relazione sull'attività dell'Opera e della Scuola, relazione confortata da dati e da criteri scientifici sull'assistenza alle gestanti ed ai neonati, assistenza che l'Istituto da lui diretto può fornire con sicurezza assoluta di ben riuscire, sia per gli impianti moderni e sia per le persone preposte.

Infine l'oratore, dopo aver diffusamente parlato dell'importanza e dell'attività che l'Opera va svolgendo, ha trattato la questione della Scuola di ostetricia, mettendone in evidenza la pratica utilità e la necessità di buone levatrici.

L'oratore è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato dalle autorità presenti che assieme agli altri invitati, accompagnati dall'on. Asquini, hanno brevemente visitato l'Istituto, trovandolo perfetto in ogni sua parte.

Pro disoccupati

Secondo elenco di offerte «Pro Disoccupati» fatte dai pensionati ferrovieri:

Tonon Giovanni 10; Bernardis Angelo 9; Chiappa Giovanni 8; Rossi cav. Arturo 12; Cioffi Vincenzo 10; Sartor Giuseppe 5; Nascimbeni Giovanni 10; Benedetti Alessandro 10; De Piero Angelo Giuseppe 10; Scagnetto Giovanni 10; Lugano Domenico 10; Lenardis Pietro 10; Giovanni Federico 5; Antonutti Maria ved. Peressini 5; Cappelletto Giovanni 6; Celato Luigi (di Reana) 10; Tonegutti Angelo 8; Anzimanni Silvio 10; Feruglio Giuseppe 5; Baldan Pietro 5; Baldan Vittorio 5; Esente Luigi 5, Buzzacarini nob. Brunone 12, Treppi Enrico 10; Troisi Francesco 7, Burigana Antonio 10; Nogaro Elena vedova Moretti 2; Federico Antonio 10, Bettiolo Marco 15, Gentilini Emanuele 8. Totale lire 252.

Polga Gio. Batta 5, De Paoli Valentino 5, Pasqualini Giovanni 12.50; Buttignol Luigi 10; Modesti Pietro (di Pozzuolo) 10, Marangoni cav. Riccardo 20, Tornatto Pietro 5, Boeri Pietro 10, Virgolo Egidio 13, Travaghino Amedeo 10, Malvezzi Pasquale 10, Arduini Maria ved. Maseri 5, Pituello Alessandro 10, Rossi Silvio 5, Manié Isidoro 5, Zanellato Alberto 15. Totale lire 402.50.

Primo elenco lire 653.50; secondo elenco lire 402.50. Totale lire 1056.

S'invitano tutti i ferrovieri pensionati a trovarsi dalle 15 alle 17 del giorno 10 corrente alla sede del Dopolavoro ferroviario, via Romeo Battistig, per resoconto morale e finanziario.

Strenne per Santa Lucia e Natale

Anche quest'anno il solerte Comitato Femminile di Assistenza e propaganda dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, ha organizzato la tradizionale vendita di strenne Natalizie.

Tale vendita sarà aperta al pubblico sabato 12 e domenica 13 corrente, presso la Radio tecnica (via Cavour, Palazzo degli uffici) gentilmente concessa dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Anche quest'anno, le signore e signorine del Comitato sono andate a gara nel confezionare con buon gusto e mani esperte piccoli oggetti originali e graziosi che saranno venduti a prezzi modicissimi. Oltre agli oggetti per uomo, per signora, per bambini si potranno trovare dei graziosissimi calendari dalle copertine dipinte a mano.

La crescente simpatia che l'iniziativa è andata sempre raccogliendo in città, dà sicuro affidamento per uno lusinghiero successo.

Il Direttorio del G. U. F.

Il Segretario del G. U. F. on. Carlo Scorza, su proposta del segretario politico del G. U. F. Fabio Celotti ha ratificato il direttorio per l'anno X, che risulta così composto: dott. Ottorino Tam vice segretario politico, Ulderico Zucchi segretario amministrativo, Tita Rizzani capo ufficio sportivo, dr. Virginio Perulli e Giuseppe Polverosi membri.

Riduzione di potenza degli autoveicoli

Il locale Circolo Ferroviario d'Ispezione comunica che è in corso di esame, presso il Senato del Regno, un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, con il quale, a datare dal 1. gennaio prossimo venturo, viene accordata la riduzione della potenza tassabile degli autoveicoli costruiti dal 1920 al 1. gennaio 1924 con conseguente aumento di riduzione, fino al 30 per cento, di quelli costruiti anteriormente al 1930.

Prevedendosi che il provvedimento potrà divenire esecutivo entro il corrente mese con conseguente affollamento presso le sedi di collaudo, ed impossibilità di consentire il pagamento delle tasse ridotte di circolazione in tempo utile, l'Ufficio su indicato ha predisposto che gli interessati che posseggono vetture in condizioni di poter usufruire delle riduzioni di potenza fiscale e dell'aumento della riduzione stessa possano presentare, sin d'ora, domanda in carta semplice al Circolo predetto. Questi provvederà alla verifica degli autoveicoli compilando la licenza di circolazione relativa con la potenza fiscale ridotta, licenza che verrà poi consegnata agli interessati previa regolarizzazione fiscale, non appena diventerà esecutiva la disposizione di legge citata.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che gli autoveicoli risultino in perfetta efficienza per gli organi di sterzo, di frenatura, di sospensione ecc. a garanzia della pubblica incolumità e che, i silenziatori risultino in perfetta efficenza.

Verifica di autovetture per noleggio di rimessa

Allo scopo di consentire che entro il mese in corso i noleggiatori di rimessa possano ottenere il prescritto nulla osta per il 1932, il locale Circolo Ferroviario d'Ispezione interessa i predetti noleggiatori a presentare al più presto presso gli appositi Uffici di collaudo le autovetture per le quali viene richiesto il rinnovo dell'autorizzazione per noleggio.

Si fa presente che data la vastità della zona di giurisdizione del Circolo che si estende a sei Provincie, difficilmente i ritardatari potrebbero ottenere il nulla osta in tempo utile. Necessità che, all'atto della verifica delle vetture vengano esibiti il benestare delle autorità comunali e i certificati d'iscrizione ai competenti consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Tassa sui cani

La Società Friulana per la Protezione degli animali comunica che d'accordo con le società consorelle si stanno facendo pratiche presso S. E. il Ministro e presso le varie Amministrazioni Comunali perchè, per una equa interpretazione dell'art. 131 del Nuovo Testo Unico sulla Finanza locale, vengano assegnati alla categoria B. (che paga soltanto tassa annua di lire 50) tutti i con[illegible] cani in quanto gli stessi serveno effettivamente da guardia nelle case e negli appartamenti. Nella categoria dei cani di lusso con pagamento di lire 150 annue, dovrebbero essere compresi soltanto i cani di lusso veri e propri e cioè da salotto.

Però, in attesa di disposizioni interpretative ufficiali, è bene che i proprietari di cani si affrettino a denunciare al competente ufficio municipale la qualità del loro cane, domandando, se non si tratti di veri e propri cani di lusso, la assegnazione categoria B.

Qualche amministrazione comunale ha già risposto favorevolmente ed i cani ivi vengono quasi tutti segnati in categoria B.

La toccante orazione sul Milite Ignoto al Dopolavoro Ferroviario

Dobbiamo anzitutto rilevare — e sia detto ad onore della Spettabile Presidenza del Dopolavoro Ferroviario — che i preposti hanno avuto una felicissima idea di tenere sabato sera nella propria sede di via Romeo Battistig, la commemorazione del Milite Ignoto. Al doveroso omaggio verso l'Eroe, hanno partecipato, con le maggiori Autorità, tutti i dopolavoristi liberi dal servizio, ed è riuscita una manifestazione di commossa fratellanza, sintesi di quella unità spirituale che è prerogativa della nostra stirpe.

L'oratore signor Aristide Caneva, delegato del Dopolavoro Provinciale, è stato presentato con acconce parole dal Presidente della Sezione D. F. [illegible] uff. ingegnere Frenguelli, accolti ambedue da un vibrante applauso di saluto. Con smagliante arte oratoria e con grande elevatezza di concetti, il signor Caneva ha anzitutto lumeggiata la vita dei nostri eroici soldati fatta spesso di grandi sacrifici e di oscuri eroismi, ed ha poscia rievocato la glorificazione che la Nazione ha voluto fare di questi Suoi degni purissimi figli, glorificazione che si riassume nel viaggio trionfale del Milite Ignoto per avere degno riposo sull'altare della Patria in Roma, ove è sempre presente a perenne testimonianza delle forti virtù guerriere della nostra stirpe.

Esalta quindi con alta ispirazione, il semplice, umile, quotidiano eroismo dello oscuro Eroe, e considera la morte dello Ignoto come una viva sorgente di opere feconde e il suo sepolcro non più come simbolo di gelida tristezza, ma ispirazione possente del pensiero, del lavoro e dell'azione dei cittadini.

Ma sopratutto è notevole il modo con il quale l'egregio oratore ha espresso e considerato il sentimento della Patria: come la umana naturale unità di tante generazioni, in una collaborazione che vince il tempo e lo spazio, in una colleganza sublime dei vivi e dei morti, attraverso le sofferenze affrontate insieme, le lacrime versate in tante prove in un desiderio continuo di progresso civile.

E chiude la sua toccante orazione con una invocazione appassionata alla concordia di tutti gli italiani, in nome delle sventure, delle glorie e delle speranze comuni, affinchè tutti si ritrovino e si riconoscano nella volontà di operare in modo sempre più degno e perfetto, per quella verità e quella realtà indistruttibile che è la Patria.

Il signor Caneva ha poi declamato in modo veramente magistrale il bellissimo poema del comm. Eugenio Coselschi del «Soldato Ignoto» suscitando ondate di entusiasmo, tantochè interrotto da applausi nei punti più salienti del poema, alla fine fu fatto segno ad una prolungata ovazione. Tutti i presenti si congratularono vivamente con il valente conferenziere che lasciò nell'uditorio la più profonda impressione, grati per aver loro procurato un'ora di vero godimento intellettuale.

Il nuovo Parroco del Redentore

Domenica 13 corr. al SS. Redentore oltre l'annuale festa di Santa Lucia, aspettata con ansia dai fanciulli, che con la loro fantasia la vedono galoppante un focoso destriero recante i doni da loro bramati, e la cui Immagine si porterà in Processione, avremo in tal giorno un'altra cara festività, ossia l'immissione nel possesso della popolosa parrocchia del nuovo Parroco, da lunghi anni desiderato dalla maggioranza dei parrocchiani, don Luigi Pilosio.

Merita dare un cenno dell'attività di questo umile e pur tanto benemerito sacerdote.

Nato al Redentore nel 1878, rimasto orfano dei genitori, desiderò dedicarsi alla vita sacerdotale. Entrato in Seminario nel 1891, fino dai primi anni si distinse negli studi classici, sì da meritarsi il premio di secondo grado. Questa sua attitudine agli studi classici non si smentì nemmeno da Sacerdote e sono molti gli scolari, che egli preparò a superare le materie di italiano, di latino e perfino di greco: ed alle volte si vedeva una coda di giovanotti e giovanette aspettare il turno per ricevere le lezioni, e non solo per il ginnasio, ma anche per il liceo. E don Luigi sempre serio e pacato era pronto per tutti e sempre disinteressatamente.

Sono trenta anni dacchè don Luigi Pilosio è sacerdote, ed in questi anni quanti fanciulli ha educato! Quando in città nessuno pensava ai fanciulli, egli se li teneva vicino, ed avanti che sorgessero Ricreatori ed Educatori, egli se li portava a spasso a divertire, tantochè don Luigi in Udine, fu il primo che pensasse a loro. Questi fanciulli sono fatti grandi, ed alcuni si trovano nelle file del sacerdozio, altri nelle gerarchie, altri professionisti, ed altri operai; ma quando egli passa per le vie della città, deve continuamente salutare a destra ed a sinistra questi suoi vecchi discepoli riconoscenti.

Il suo amore però più grande fu il decoro della Chiesa. Fin dagli anni del Seminario dimostrò questo suo zelo e lo si ricorda arrampicarsi su per le scale ad addobbare il tempio, tantochè si diceva che una volta o l'altra lo si avrebbe trovato a terra sfracellato. Nel 1902, divenuto Cappellano del Redentore, trovò la sua Chiesa disadorna, ed egli, perfino privandosi del suo poco patrimonio, tutto si dedicò per abbellirla, dimodochè oggi essa può gareggiare con qualsiasi altra chiesa, anche più ricca, per apparati, pulizia e per proprietà. Di lui, si può dire, che dalla cima del campanile fino alla fondamenta del tempio, tutto è stato sotto il suo impulso toccato o ripassato.

E' un oratore non di gran verve ma semplice, sobrio e sicuro, di maniera che tutti lo capiscono e se ne vanno istruiti. Predicò al Cormor, a Santa Maria Novella in Firenze, al Redentore, nelle Omelie e Catechismi.

Al Cormor non vi era Chiesa, non sacerdote, non canonica. Ora vi è una bella chiesetta, una canonica, vi è il sacerdote, il Parroco. Di tutto ciò l'anima fu don Pilosio.

In Udine, antica sede dei Domenicani, da più secoli non vi erano vestigia di quei Religiosi. Ora vi sono i Terziari Domenicani fiorenti, vi sono i Rosarianti: e tutto questo sotto lo sprone di don Luigi.

In Parrocchia vi sono ammalati, poveri da aiutare: don Luigi, e solo don Luigi è invocato, e don Luigi più d'una volta si trova con le mani vuote.

Le Missioni hanno bisogno di medicinali e don Luigi istituisce la raccolta per questo apostolato.

Viene Caporetto: la città di Udine si svuota quasi del tutto. Nella sola Firenze i profughi si addensano fino a cinquanta e più mila. Don Luigi è con loro, vive per essi ed a S. Maria Novella stabilisce il suo quartier generale. Tutti sanno quanto don Pilosio fece per i profughi in un lavoro assiduo ed estenuante. Lo stesso Ministro delle Terre Liberate, on. Rava, gli mandò un attestato solenne di riconoscimento; ed il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, più volte espresse la sua ammirazione per l'operato di don Pilosio, il quale, circondato dal riconoscente affetto dei parrocchiani, è salutato al suo ingresso come il Pastore buono, come il Padre spirituale più amato.

Solenni funzioni in Duomo

Per la festa della Immacolata Concezione, solenni cerimonie si sono svolte stamani in Duomo.

Alle 10.30, ha celebrato la S. Messa solenne mons. Vidoni assistito dai monsignori Dell'Oste e Covassi, presente S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara.

Durante la funzione vennero cantati mottetti dalla cantoria di Santa Cecilia, e S. E. l'Arcivescovo ha pronunciato l'omelia.

La riapertura della Chiesa di Santa Maria di Castello

Oggi nel pomeriggio S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, con solenne rito, riaprirà la Chiesa di Santa Maria di Castello, che come abbiamo avuto occasione di dire altre volte mercè l'interessamento del Podestà on. di Caporiacco, è stata riportata su progetto della R. Sovraintendenza delle belle arti al pristino suo stile romanico togliendo tutto il barocchismo e la pesantezza delle soprastrutture posteriori.

Il rinascimento, che avea ridotta la bella chiesa al suo gusto, moltiplicando gli archi e le colonne; il settecento che costruì gli eleganti altari in legno, sembrava non l'avessero deteriorata, anzi resa elegante; ma ora che sono state levate tutte le sovrapposizioni, ora che la vediamo in quella semplicità ed armonia di linee volute e vedute dai nostri antichi padri di quasi dieci secoli fa, dobbiamo riconoscere l'inganno in cui ci cullavamo.

Le tre absidi, decorate con tanta vivezza, gli altarini semplici e severi, il matroneo ampio e raccolto, le arcate svelte e robuste rendono la chiesa un monumento insigne d'arte e di pietà.

La benedizione si svolgerà alle ore 16. S. E. l'Arcivescovo che arriverà dal Santuario di Castellerio sarà ricevuto alla porta della chiesa dal Podestà on. co. di Caporiacco, e dal clero.

Mons. Nogara procederà alla benedizione di tutti gli oggetti ed arredi sacri in dotazione della Chiesa, e benedirà pure una statua di San Biagio.

Terrà poi un discorso di occasione e esporrà il Santissimo, impartendo la benedizione.

L'Arciprete mons. Giovanni Mauro, aveva tempo addietro fatto appello ai parrocchiani perchè contribuissero con offerte per arredare la Chiesa, che riprenderà quest'anno la bella e devota tradizione della solenne Novena del Natale.

L'appello non è stato voce clamante nel deserto: molte sono le offerte pervenute al buon pastore, ma non bastano, ed è desiderabile che i parrocchiani facciano un ulteriore sforzo.

Un nuovo lavoro sul Nievo del prof. Francesco Fattorello

Il «Popolo d'Italia» annuncia che fra le pubblicazioni che gli scrittori italiani stanno preparando per il 1932 suscita un certo interesse la «Vita di Nievo» che il prof. Francesco Fattorello sta preparando; vita, scrivendo la quale lo scrittore concittadino si gioverà di nuovi documenti parte dei quali già stampati in quest'anno del centenario, mentre altri si pubblicheranno dallo stesso Fattorello nella sua Rivista Letteraria.

E' anche imminente la pubblicazione del nuovo volume, il terzo della collezione, che il Fattorello dedica alla storia del giornalismo italiano, mentre si ristampa quel saggio sulle «Origini del giornalismo moderno in Italia», saggio che ha destato l'attenzione della stampa di tutto il mondo e che fu in breve esaurito.

Ippolito Nievo ed il Friuli

E' uscito in questi giorni, a cura della nostra Accademia, uno studio del dottor prof. Bindo Chiurlo su «Ippolito Nievo e il Friuli». Tale lavoro, che costituisce il primo volume di una raccolta di monografie friulane che l'Accademia verrà pubblicando colle rendite della «Fondazione Antonino di Prampero», contiene in forma più ampia e documentata la commemorazione centenaria che il prof. Chiurlo tenne a Udine il 10 aprile u. s.

L'interessante monografia è in vendita presso le librerie Carducci e Tarantola e presso la Sede dell'Accademia.

La Scuola di Stenografia facilita i Balilla

La Società Friulana di Stenografia ha iniziato lunedì 7 corr. mese un corso serale di stenografia (sistema Gabesberger Noe), presso la R. Scuola di Avviamento al Lavoro, piazzetta dell'Ospedale.

Il suddetto corso, oltre che avere una grande importanza per gli ufficiali del R. Esercito, gli impiegati di Stato e delle aziende private, professionisti, studenti, sarà utilissimo per coloro che nel corrente anno si preparano ai seguenti esami: a) licenza scuola avviamento; b) ammissione all'Istituto Tecnico Superiore; c) ammissione all'Istituto Commerciale; d) preparazione all'esame di professore di stenografia.

Per gli appartenenti alle organizzazione Giovanili Fasciste la tassa d'iscrizione è ridotta a metà.

O. N. B.
La conferenza del prof. Bonetto

Domenica mattina, alle 10, nella bella palestra di via dell'Ospedale, il prof. Bonetto ha commemorato la gloriosa figura dell'eroico Balilla che col suo coraggioso gesto provocò la rivolta dei genovesi alla cacciata degli austriaci.

Raccolti e ben inquadrati, gremivano la vasta sala tutte le piccole camicie nere, Balilla ed Avanguardisti di Udine.

Presenziava pure, tra le altre autorità, il prof. Lancellotti, Commissario provinciale dell'O. N. B.

Il prof. Bonetto, coll'ornata parola che lo distingue, ha ricordato la gloriosa giornata in cui il ragazzo di Portoria G. B. Perasso, detto Balilla, ribellandosi ad un ordine dato da un austriaco affinchè i genovesi aiutassero i suoi commilitoni a trarre il mortaio sprofondato nel terreno, provocò la rivolta.

Genova era stanca della dominazione austriaca ed il gesto audace del Balilla che lanciò il sasso, fu il segnale di un tentativo più audace, tentativo che flu-

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Le sette chiavi» e «Resurrectio».

Tratto da un romanzo del famoso Conan Doyle, «Le sette chiavi» è riuscito un lavoro veramente avvincente e che tiene in sospeso l'animo degli spetatori sino alla fine.

Si tratta di una scomessa fra uno scrittore di romanzi polizieschi ed un celebre editore. Lo scrittore scomette di scrivere un romanzo in ventiquattro ore e per raggiungere il suo intento si installa nella solitaria villa di Monterosso. A mezzanotte, mentre infuria la tempesta, egli incomincia il suo lavoro. Passano così sotto gli occhi attoniti dello spettatore tutti gli episodi e tutte le situazioni che la sua fervida fantasia d'artista crea. Il pubblico non s'accorge se non alla fine che il film è la documentazione di quanto lo scrittire, scrive, mentre sino allora aveva creduto a fatti veramente successi nella villa di Monterosso che è lo stesso l... o in cui si muovono i protago... del romanzo.

Interpretazione efficace di Richard Dix e Margaret Livingston. Buone la sonorizzazione e la lumistica.

«Resurrectio» è un film della Cines Pittaluga, interpretato da Lya Franca, Daniele Crespi e Venera Alexandrescu. Ideato e diretto da Alessandro Blasetti. E' uno dei così detti films d'avanguardia della nostra Casa produttrice. Come il solito la tecnica dei suoni è perfetta. La fotografia, è efficacissima e riduce il dialogo al puramente indispensabile. La trama è nuova: è oltremodo semplice, ma lavorata bene. Lya Franca e Daniele Crespi sono due bravi artisti italiani. Venera Alexandrescu è una bellezza romena.

*

Il Cinema Impero ha proiettato: «Il bacio del cavaliere» e «Africa parla».

Un lavoro romantico ed avventuroso è «Il bacio del cavaliere». Portato con le scene indietro col tempo ed in paesaggi suggestivi, è un lavoro che si vede volentieri e che al rude elemento d'avventura unisce un aggraziato sentimentalismo. Interpreti simpatici ne sono stati Ken Maynard e Doris Hill. La ripresa degli esterni in certi punti è magnifica. Buona la sonorizzazione ed ottima la fotografia.

«Africa parla» è un bellissimo film sonoro documentario di un viaggio nell'Africa meno conosciuta è più suggestiva. Se si pensa ai pericoli ed alle difficoltà che hanno incontrato e vinto i membri della spedizione che si sono spinti con la macchina da presa in quelle regioni vergini ancora di infiltrazioni bianche, alle scene magnifiche che abibam avuto occasione di vedere in bellissimi primi piani ed in visioni mai viste, si comprende benissimo che non a torto tutta la critica abbia classificato questo film il migliore del genere.

*

Il Cinema Eden ha proiettato: «La danza della vita» e «I dominatori del mare».

Un film discreto è riuscito «La danza della vita». Edito dalla Paramount ed interpretato principalmente da Nancy Carroll, ha delle scene bellissime quali quella tenicolorata di una rivista, lussuosa nei costumi e negli scenari ed accompagnata da musiche indovinate ed intonate. La trama non si stacca tanto per la maggior parte dal comune ed ha il merito di filare diritta alla conclusione senza quei fuochi d'artificio più o meno graziosi fatti da colpi di scena che in certi casi impoveriscono il film e che tanto abbondano nei lavori americani del genere.

«I dominatori del mare» ha richiamato all'Eden la folla dei grandi films. E' un poderoso lavoro della Fox, realizzato senza risparmio di ...erale e di capitali.

Forte di una tecnica perfetta, di una fotografia esaurientissima e di una interpretazione impeccabile, ha il potere non comune di far palpitare il cuore dello spettatore e di tenerne sospeso l'animo. Efficacissima la scena del combattimento fra la Nave Mistero americana ed il sommergibile tedesco U 172. Questa scena che è il culmine del lavoro ed a cui si arriva dopo tutto un insieme di episodi drammatici che danno allo spettatore un senso di aspettativa impaziente, una curiosità che lega irresistibilmente all'azione, questa scena crea nel pubblico uno stato psicologico speciale che culmina alla conclusione in uno schietto entusiasmo.

La Fox per questo bel film ha mobilitato i suoi artisti migliori, tra i quali son spiccati George O' Brien, Marion Lessing e Mona Maris.

Miror

Marionette

Continuano con crescente successo le recite nel Teatrino di via Gemona. Oggi, martedì, alle 17, verranno rappresentati due nuovi lavori, interpretati dalle maschere Arlecchino e Facanapa e cioè: «In zerca de legnae», due atti brillantissimi, e «La moglie ignorante vale un tesoro», farsa in un atto. Scelta musica rallegrerà gli intervalli.

Cronaca Sportiva

Sul fronte dei liberi

Campionato Uliciano Edera-Cormor

Oggi, martedì, alle ore 14.30, al calciodromo Moretti si troveranno di fronte per l'ultima giornata del girone d'andata le due forti compagini dell'Edera e del Cormor.

Gli appassionati, che certamente accorreranno numerosi, avranno modo di assistere ad una bella partita oltremodo combattuta, perchè se da una parte il Cormor cercherà la vittoria per mantenersi, assieme al Pozzuolo, al comando del girone, dall'altra gli ederini daranno battaglia pur di riuscire ad una affermazione e consolidare la già buona posizione in classifica.

Il pronostico è incerto più che mai, perchè se il Cormor si presenta come squadra lievemente superiore per tecnica, l'Edera è dotata di uno spirito combattivo da equilibrare le forze in lotta.

Il Cormor giocherà nella seguente formazione: Kozel; De Pauli e Degano; Pilotti, Zerbini e Venier; Della Rossa, Zilli, Peresson, Zampa ed Esente.

Olimpia-Itala 5 a 0

Gli azzurri di Paderno hanno meritatamente vinto, dimostrando di occupare degnamente il primo posto della classifica.

Hanno formato una squadra compatta e forte, nonostante abbiano ricorso talvolta alla rudezza. Domenica il miglior reparto è stato l'attacco, ove è emerso Mattiussi; solida la mediana, che ha in Cirio il vero fulcro della squadra. La difesa è stata poco impegnata.

I gialli non sono esistiti, per contro, come squadra: ognuno fa per conto suo e trascura il ruolo che gli è affidato. A dir il vero, però, una tale severa sconfitta è immeritata: se non altro il primo punto è stato un autogoal, e il terzo è scaturito da un evidente fuori gioco

Come uomini, si sono distinti Pollini e Moretti. L'attacco è stato sterile, nonostante pericolose discese, a causa di Stacco, il quale ha fatto di tutto fuorchè ricordarsi di essere un centro-avanti.

A compiere il resto, nel secondo tempo, sono stati espulsi Moretti e Chiarandini.

I punti dell'Olimpia sono stati segnati: al 1' per autogoal, al 5' da Cirio, con un tiro improvviso da venti metri, al 45' da Liva; nella ripresa ha segnato Lanzone al 10' e al 33'.

E' stato commentato e discusso l'arbitraggio del signor Fabris, il quale, però, nonostante alcune decisioni infelici, ha fatto del suo meglio per condurre a termine l'infocato incontro.

Torneo studentesco

Domani, mercoledì, avranno svolgimento gli incontri in programma per la seconda giornata.

AMICHEVOLI

AVIANO-ROMATINA 2 a 1

Mentre il giuoco s'inizia piuttosto lento ed indeciso per circa 10 minuti su terreno pesante va accalorandosi con qualche buona azione dell'Aviano nella area della Romatina, ospite, dove stagiona il giuoco; non manca anche da parte degli avversari, dando molto filo da torcere a Ravaglia tanto, che per due volte in breve tempo, deve sviare in corner, ma salva difendendosi accanitamente. Così termina il primo tempo con 0 a 0.

Più movimentato appare il secondo tempo, sebbene il giuoco non desti particolare interesse, pur tuttavia s'intravvedono delle buone azioni da parte dell'Aviano, tanto che al decimo l'instancabile Qdintavalle dominante il lotto, segna il primo punto; molto movimentato segue poi il giuoco, mentre Lenaz e Luigi fanno sforzi inauditi per avere il punto di vantaggio invadendo spesso l'area avversaria, tanto che al 35' Lenaz riesce nell'intento e segna il secondo.

La Romatina si trova un po' sconcentrata. Inizia perciò un ottimo giuoco, cercandovi di invadere l'area degli ospitanti, e dopo una lotta movimentata si mette in condizioni di avere il punto d'onore ottenendolo per merito del centro avanti Danelutzo, che incorraggiati dal successo ritornano alla carica ma questa volta infruttuosa, tanto che pochi minuti dopo termina anche il secondo tempo tra gli applausi degli spettatori. Giuoco cavalleresco; ottimo l'arbitraggio del signor Gavagnin.

PADOVA B-AVIANO

Oggi, martedì, il calciodromo di Aviano, ospiterà la squadra mista del Padova seconda classificata in Divisione Nazionale B in un mach di allenamento. L'avvenimento eccezionale richiamerà anche dalle città vicine, moltissimo pubblico.

L'assemblea dei bocciofili

Alla presenza di numerosi soci ha avuto luogo sabato scorso l'assemblea ordinaria della Bocciofila Udinese.

E' stata approvata all'unanimità la relazione morale-sportiva, scritta dal Capo del IV Gruppo rionale signor Umberto De Marco, fiduciario del P. N. F. in seno alla Bocciofila, e letta dal sig. Anzil, membro della Consulta del Gruppo sopradetto delegato a rappresentare il signor De Marco, come pure è stata approvata la relazione finanziaria con un aumento di L. 494.15, compilata dai ragionieri Gervasutti e Guardiero.

L'assemblea ha approvato inoltre la proposta Battistella di elargire coi fondi sociali la somma di L. 100 al Comitato «Pro Assistenza Invernale» ed alcune modifiche allo statuto, come ad esempio il passaggio della sede della Società al IV Gruppo rionale.

Venne pure approvata la riduzione della quota d'iscrizione alla Società da L. 10 a L. 5.50 purchè (come ha raccomandato il cav. De Pauli) tutti i soci siano muniti della tessera dell'O. N. D.

Ecco come sono state distribuite le cariche per l'anno 1932: presidente Clerici Livio; vicepresidente Cinetto Agostino; segretario Ancetti Carlo; cassiere Battistella Giovanni; Commissario sportivo Traghetti Ugo; ufficio stampa Mazzri Giuseppe; Consiglieri: Cumar Luigi, Bozzo Anselmo, Cantoni Giovanni, Valerio Giuseppe, Franzolini Giuseppe, Pertoldi Mario. Sostituti commissari sportivi: Rui Giovanni e Trebani Pasquale. Revisori dei conti: rag. Umberto D'Ambrogio e prof. Ceschi Ruggero.

PASIAN-ITALA B 3 a 0

Sul calciodromo dell'Itala, con un cattivo tempo, si è svolto l'atteso incontro tra la squadra del Pasian di Prato e quella dell'Itala B, valevole per il campionato di seconda categoria.

Dopo una partita movimentata i bravi ragazzi del Pasian sono riusciti ... imporsi nettamente, con lo scarto di ... a zero. Il bel successo è stato meritato poichè il Pasian fin dall'inizio si è dimostrato superiore sia per la massima ... coima che per il gioco tecnico ed esemplarmente corretto.

***

SACILE — Oggi partita amichevole tra la Sacilese ed il Vittorio.

Podismo
Un cross-country a Udine

Su un percorso di 2600 metri circa avrà svolgimento a Udine il ... corrente, a cura del Dopolavoro ... trame col patrocinio del C. P. della Fidal, un cross-country podistico. Richi premi in palio. Iscrizioni ... re una) al sodalizio organizzatore.

«Corriere dei Trasporti»

L'ultimo numero di questo quindicinale dell'Unione Regionale dei Trasporti Terrestri riporta un'estesa relazione sulla discussione dei vari importanti problemi fatta dall'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. E' riportata la continuazione del nuovo T. U. per la Finanza locale e viene iniziata la pubblicazione delle condizioni di viabilità delle strade statali e dei valichi alpini della nostra regione e di quelle finitime. Completa il numero un importante e vario notiziario di categoria.

Uso gratuito dei muli del R. Esercito

Il Comando dell'8.o Reggimento Alpini comunica che è intenzione del Ministero della Guerra di distribuire ai borghesi per loro uso, un certo numero di muli col sistema detto «a comodato», vale a dire mediante concesisone gratuita con l'obbligo da parte dei concessionari del mantenimento e del buon governo dei quadrupedi, nonchè della restituzione temporanea o definitiva allo Stato, ogni qualvolta questi ne faccia richiesta.

E' necessario quindi che coloro i quali intendono approfittare di tale agevolazione, facciano pervenire sollecitamente le domande in carta semplice al nostro Municipio (Ufficio Polizia Urbana) indicando il proprio nome e cognome, nonchè paternità ed indirizzo d'abitazione, non oltre il giorno 13 corrente.

La S. E. F. a Nevea

Con la partecipazione di una numerosa comitiva di allegri sciatori e di gentili sciatrici, la Società Escursionisti Friulani ha, la scorsa domenica, felicemente e con ottimi propositi, iniziata la stagione sciatoria.

Difatti due torpedoni, agli ordini rispettivamente del signor Colussa e del signor Berti, occorsero per trasportare tutta quella gioiosa e irrequieta gioventù.

Come fissato, alle 5.45 tutti i cinquanta partecipanti sono radunati in Piazza Vittorio Emanuele; seguono le rituali presentazioni e poi ognuno prende il posto assegnatogli. Alle 6 preciso viene data la partenza: la vettura è in testa seguita dai due torpedoni. Fra i partecipanti regna la massima allegria e vien dato mano al ricco repertorio di villotte friulane.

Alle prime luci siamo al Rivoli Bianchi, dove possiamo ammirare le cime: del Pisuris e montagne circostante, coperte di neve e già ci sembra d'essere sul bianco lenzuolo. Il tempo tiene il broncio ed il sole ancora non si vede.

Arrivati a Chiusaforte, sosta, rifornimento viveri, con relativo ristoro per lo stomaco. Di conserva i tre automezzi prendono la strada della Val Raccolana; prima di arrivare a Saletto troviamo un leggero strato di neve che verso i Piani della Sega raggiunge già i venti centimetri e poco più oltre siamo costretti a lasciare le macchine, allungandoci così la scalata di quasi 3 chilometri. Il folto gruppo inizia la salita: siamo sotto i tornanti e si vedono i primi distacchi: i provetti sciatori iniziano la salita a buona andatura; i «pivelli» e i principianti fanno del loro meglio per non perdere terreno. Il tempo sciroccoso rende la neve pesante e qualcuno avendo abbondato di cera sugli sci, fa marcia indietro e cerca di fare tutti gli arrobatismi per non cadere. Giunti a Nevea, la comitiva si divide in gruppi che cercano un posto per fare il proprio campo di esercitazioni.

Verso mezzogiorno tutti si ritirano nel Rifugio per dar fondo ai loro sacchi e rimettersi in forze. I più focosi appena mangiato riprendono gli sci e se ne vanno alle loro méte, mentre gli altri stanno a fare il chilo. Ci sono anche dei poltroni che si sono radunati attorno al focolaio dove arde un bel fuoco e si raccontano barzellette e si gusta il buon vino. Sui campi di neve ognuno cerca di far emergere le proprie abilità sciatorie, i più pratici danno insegnamenti ai novizi e si vedono delle belle discese e coppie con relativa tombola finale; i più timorosi si sono ritirati in disparte e fanno del loro meglio per imparare. I meno pratici iniziano la discesa e per i tornanti si vedono delle belle sedute, non essendo capaci di fare le curve in velocità.

Ai Piani ci attendono i nostri automezzi che ci portano a Chiusaforte dove, all'Albergo Martina, si passa un'ora allegra dando termine alle rimanenze delle provviste.

Fra il massimo buon umore e al canto di canzoni alpine, proseguiamo per Udine. In Piazza Vittorio Emanuele una folla di curiosi fa cerchio come fosse arrivato qualche cosa di strano. Saluti e ringraziamenti e la comitiva si scioglie.

FALCONET

***

La Società organizza per domenica 13 corrente una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Per schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale in via Aquileia, 18.

In Val Sesis

Pure domenica una comitiva di sciatori capitanata dall'egregio ing. Rasi, iniziava la stagione con una escursione in Val Sesis, sotto la dirupata mole del Peralba.

Neve in buona quantità, ma non in condizioni favorevoli, avendo la crosta gelata.

Grande cordialità ed affiatamento e propositi per l'avvenire che, dato l'argomento — neve e freddo — non si può augurale con il classico adagio... se sono rose fioriranno.

Invito agli Artiglieri

Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati a partecipare all'adunata indetta a Pordenone per l'inaugurazione del gagliardetto.

La quota per il rancio è stata fissata in lire 5; è necessario che le adesioni siano fatte pervenire entro il giorno 9 al Tesoriere della Sezione Provinciale signor Giuseppe Del Negro, via Pellicerie, Udine.

Per il viaggio, non essendosi potuto conseguire speciali riduzioni ferroviarie, si invita gli artiglieri a provvedersi della tessera del Dopolavoro che dà diritto alla riduzione del 50 per cento per viaggi collettivi eseguiti in più di 50 persone ed allo sconto del 30 per cento per viaggi eseguiti in più di 5 persone.

Gli artiglieri del I e del II Mandamento di Udine debbono trovarsi domenica 13 corrente alle ore 7.30 precise sul piazzale della Stazione.

E' obbligatorio il fazzoletto giallo.

Denuncia dei redditi soggetti ad imposta diretta

L'Intendenza di Finanza di Udine avverte che, ai sensi del R. D. 28 gennaio 1929, N. 360, entro il 31 gennaio 1932 devono essere dichiarati, per evitare di incorrere nelle penalità previste dalla legge 9 dicembre 1928, N. 2834, i redditi riguardanti l'imposta sui fabbricati e sul celibato, nonchè quelli soggetti alla R. M. ed alla complementare progressiva su reddito.

Le norme circa le persone obbligate alla dichiarazione, i termini ed il contenuto di questa, il luogo di presentazione delle denunzie o delle rettifiche in aumento che diano luogo a revisione di reddito, trovansi contenute in apposito avviso che verrà pubblicato all'albo di tutti i Comuni della Provincia.

Per i chiarimenti e le istruzioni che possono occorrere, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici Distrettuali delle Imposte.

La Camera di Commercio a Fiume

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Fiume del Carnaro ha informato quello di Udine, che non esiste più la Camera di Commercio Itali-jugoslava-ungherese di Fiume.

Si avvertono pertanto i commercianti e gli industriali di non rivolgersi d'ora innanzi alla Camera suindicata per richieste di informazioni ed altro.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, martedì 8 dicembre: Immacolata Concezione.

Domani, mercoledì 9 dicembre: S. Siro vescovo - S. Procopo.

Il sole leva alle ore 7.39 e tramonta alle ore 16.25.

La luna leva alle ore 5.40 e tramonta alle ore 15.14. — Luna nuova il giorno 9.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.50 — Pressione al mare: 768.56 — Temperatura di stamane alle ore 9.30: gradi 8 — Temperatura massima di ieri: gradi 5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 8 — Umidità nell'aria: 96 — Vento. — Cielo sereno.

Maree

Alte maree: ore 8.10 e 23.
Basse maree: ore 3.10 e 16.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 8 Dicembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande concerto sinfonico di musica italiana, diretto dal maestro D. Messina.

RADIO SUISSE ROMANDE — Ore 16: Grande concerto d'organo, dalla cattedrale di Losanna.

Mercoledì 9 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Adriana Lecouvreur», opera di F. Cilea.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Federica», operett adi Lehàr.

STOCCOLMA — Ore 20: Messa da «Requiem», di G. Verdi, per a soli, coro e orchestra.

FRANCOFORTE — Ore 20.5: «Mozart e Salieri», due scene di Puschkin, musicate dal m. Rimski-Korsakof.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

La famiglia del nobile Locatelli, per onorare della compianta Carlotta Righini ved. Locatelli, offre, a nostro mezzo, alla Congregazione di Carità L. 200, al Comitato Assistenza Invernale L. 200, alla Cucina Economica L. 100. — Totale lire 500.

DAME CARITA' CARMINE — In memoria Carlotta Righini ved. Locatelli: famiglia Occhialini 10.

CASA RICOVERO — In memoria Carlotta Righini ved. Locatelli: co. Marzia Franzipane 30.

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE — In memoria Carlotta Righini ved. Locatelli: Sorelle De Poli 5.

OSPIZIO MARINO — In memoria Eugenio Bortolotti di Tricesimo: Ida Pasquotti Fabris 10.

CONGREGAZIONE CARITA' — In memoria Giovanna Artico Camuffo: Ulderico Gori e famiglia 20.

Altra beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria di Carlotta Righini nobile Locatelli: dott. Domenico e Teresa Rubini lire 100 (in sostituzione di corona).

Dame di Carità del Carmine. — La signora Pianina Questioux lire 50; signora Rea Cuoghi in memoria di Carlotta nob. Locatelli lire 25; per la stessa Cueghi Dorta lire 10.

Dame della Carità Parrocchia S. Cristoforo — In morte della signora Magda de Piloso: signora Coren ved. Furchir lire 50; sig. Furchir ved. Nicoloso lire 50.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pasta asciutta al burro - Brodo - Crocchetti di carne - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Maccheroni al sugo - Minestra di brodo - Fricandò di vitello - Salsiccia al forno - Contorni.

Cena: Riso e spinaci - Goulasch - Contorni.

Farmacie aperte

Oggi, le farmacie si chiuderanno tutte alle ore 12.30. Resteranno aperte, nel pomeriggio, solamente quelle di turno, e cioè: Bosero in via Vittorio ... — Conti in via Gemona — ... in via Grazzano.

Fatti e fatterelli del giorno

Motociclista che cozza contro un muro

Dopo le ore 19 di sabato, l'industriale signor Giovanni Lupieri fu Romeno, di anni 34 di Cisterna, era partito con la sua «Indian» alla volta di Maseria per alcuni affari.

Ma, giunto all'uscita del paese, proprio nel punto ove si biforcano due strade, una diretta a Coseano, l'altra a San Daniele, il Lupieri, forse per evitare qualche ipotetico ostacolo, anzichè procedere per la retta via, deviò bruscamente a destra per infilare la strada per Coseano.

Ma per l'eccessiva velocità impressa alla moto la stessa non obbedì più al comando del guidatore, e lo portò a cozzare contro il muro che sorge proprio di fronte alla strada del paese, quasi a dividere i due nastri stradali portanti alle località suaccennate.

L'urto fu tremendo, ed il povero motociclista giacque in terra privo di sensi con una vasta ferita alla testa, mentre la moto fremeva ancora sotto l'impulso degli ultimi scoppi del motore.

Il disgraziato motociclista subito raccolto fu trasportato all'Ospedale di San Daniele. Quivi giunto, venne prontamente visitato dal chirurgo primario dr. Penasa, il quale gli prodigò le cure affettuose che la gravità del caso richiedeva. Data l'entità delle ferite riscontrate sulla testa del paziente, l'egregio sanitario si è riservata la prognosi.

Mendicanti arrestati

I vigili urbani hanno tratto in arresto i seguenti mendicanti, sorpresi a questuare per le vie cittadine in forma vessatoria: Domenico Ponte fu Angelo di anni 79 da Artis, e Renato Pittuello fu Sante di anni 23 da Pazzuolo.

Un sasso sul capo

Il muratore Primo Talotti di anni 26, dimorante in Via Cotonificio, mentre stava lavorando nella costruzione di una casa, è stato colpito al capo da un sasso caduto dall'alto e che gli produceva una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Ricorso alle cure del sanitario, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola promessa dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani a beneficio dell'Istituto di Educazione degli Orfani e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e circondario;

Visto il Piano ed il Regolamento della Tombola soddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per lo ammontare di Lire 700.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

23 Dicembre 1931-X

alle ore 19.30 (7.30 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza dela Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 3 Dicembre 1931-X.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Altra Cronaca Cittadina

Giunta Prov. Amministrativa

(In seduta del 5 dicembre 1931 - X)

AFFARI APPROVATI

Udine: Contributo straordinario istituzione corso commerciale; Contributo all'Istituto Magistrale per la feste musicale di S. Cecilia; Ditta Benedetti: Svincolo cauzione appalto stampe; Mutuo di lire 1.500.000 per sistemazione illuminazione pubblica; Ospedale: Contributo opere assistenza invernali — Fagagna: Ditta Sclabi: Svincolo cauzione lavori edificio comunale — Resiutta: Alienazione titoli di rendità per decurtazione prestiti — Porpetto: Anticipazioni di Cassa — Cividale. Tariffa imposte caprini — Verzegnis: Mutuo di lire 111 000 per costruzione Municipio — Osoppo: Mutuo lire 150.000 per acquisto stabile per Uffici Municipali — Clauzetto: Contributo al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla — S. Giovanni al Natisone: Acquisto apparecchi protesi dentaria per Menotti Faustino — Sutrio: Sussidio assistenza invernale ai disoccupati — S. Vito al Tagliamento. Nuovo regolamento generale — Zuglio: Concessione gratuita di legname alla Frazione di Sezza — Precenicco: Ratizzazione debito spedalità — Aquileia: Ratizzazione debito spedalità — Pozzuolo: Pagamento ratcale spedalità arretrate — Consorzio Acquedotto Cornappo: Rinnovazione effetto lire 15760 — Codroipo: Acquisto dell'Opera «Dal Nido Savoiardo al Trono d'Italia» — Pasian di Pordenone: Concorso spesa fondazione nuovo giornale «Friuli Fascista» — Amministrazione Provinciale: Vendita stabile ex Caserma CC. RR. di Nimis — Cordenons: Provvedimenti per la scuola di Villa Sgraffa — Casarsa: Contributo assistenza invernale ai disoccupati — Marano: Spesa corona Monumento ai Caduti per le feste Nazionali; Spesa servizi bandistici per feste Nazionali — Ravascletto: Regolamento di polizia edilizia — Attimis: Mutui per la disoccupazione.

Le acqueforti di Augusto Maselli

Domenica mattina, alle 11, con l'intervento di numerosi artisti e di appassionati cultori d'arte, è stata inaugurata nella bottega dell'Artigiano Ireneo Del Fabbro in via Gemona, la Mostra personale delle acqueforti di Augusto Maselli.

I numerosissimi visitatori che si sono succeduti nelle goirnate di domenica e di ieri e sono continuati ad affluire stamane, hanno riportato la migliore impressione dai pregevoli e suggestivi lavori per cui il Maselli gode meritatamente fama di valente acquafortista.

La Mostra potrà essere visitata gratuitamente a tutta domenica 13 corrente.

CRONACA MESTA

Un lutto per l'agricoltura

Nella vicina Portogruaro si è spento domenica mattina il podestà Senatore conte Camillo Valle, molto conosciuto e stimato anche in Friuli, per le sue grandi benemerenze verso l'agricoltura e le bonifiche. Era nato a Valdagno l'8 maggio 1867. Compiuti gli studi classici, si iniziò nello studio della pittura frequentando l'Accademia di Belle Arti in Venezia, recandosi poscia a compiere un corso di perfezionamento a Monaco di Baviera.

Ma la tradizione terriera della famiglia e l'esempio del padre che alla propaganda per la bonifica delle terre palustri aveva dedicato i suoi anni migliori, lo attirarono nell'orbita del lavoro tenace ed assiduo, facendo ed incitando gli altri a fare.

Formò così il primo gruppo di bonificatori che condusse alla fondazione della Federazione Nazionale delle Bonifiche di cui tenne per molti anni con onore, la presidenza.

Fece sorgere con modestissimi mezzi l'Unione Agraria di Portogruaro ora, mercè sua, florentissima, attorno alla quale andarono rapidamente sviluppandosi forme di cooperazione agricola, precipuamente il grande Essiccatoio Bozzoli e la fabbrica di perfosfati, nella quale il nostro Friuli è largamente interessato.

LE CONDOGLANZE DEL DUCE

Il Capo del Governo ha così telegrafato alla famiglia Valle:

« Apprendo notizia morte Senatore Valle con grande rammarico. Ricordo le sue virtù di cittadino e la sua attività benemerita di agricoltore.

« Prego accogliere le mie condoglianze. — **Mussolini** ».

Il conte Camillo Valle era legato da vincoli di amicizia e di collaborazione coi più attivi friulani propugnatori del progresso agricolo.

Il decesso di un venerando Sacerdote

Domenica sera, alle 20, è deceduto serenamente e piamente come visse, nella grave età di 89 anni, il venerando e buon sacerdote don Antonio Fumolo, che da parecchio tempo si era ritirato in Seminario.

Per moltissimi anni, assieme al fratello premorto, pure sacerdote, aveva esercitato con pietà il suo sacro Ministero nella Basilica delle Grazie ai tempi dei Padri don Scarsini e mons. cav. uff. Dell'Oste, ed era assai benvoluto per la sua bontà.

I due sacerdoti abitavano sotto i portici di via Gemona, nella loro casa che don Antonio Fumolo ha lasciato al Seminario.

Alla memoria del venerando Sacerdote mandiamo un riverente saluto.

Lutto nei Salesiani

Per la morte di don Filippo Rinaldi, Rettor Maggiore dei Salesiani, avvenuta in Torino il 5 corr., la Unione ex Allievi di Don Bosco di Udine ha inviato il seguente telegramma:

« Dolorosa perdita amatissimo Padre Rinaldi colpisce profondamente affetto ex Allievi di Udine, deplorando preci ».

Norme per il taglio dell'Albero di Natale

Il Comando della I.a Legione della Milizia Forestale, comunica:

Si ricorda a tutti coloro che possono avere interesse, che il taglio degli abeti o pini destinati ad alberi di Natale, da eseguirsi nei boschi vincolati privati o comunali, è, di regola vietato, perchè in contrasto con le vigenti leggi forestali, e punibile ai sensi di esse.

Tuttavia, tenuto presente come sia possibile asportare da molti boschi qualche pianticella senza danno e talvolta favorendo lo sviluppo delle piante rimanenti, è consentito che della proibizione si possa non tener conto in certi casi eccezionali.

E' necessario però che chiunque intenda tagliare nella circoscrizione della I.a Legione Forestale (Provincie di Udine, Treviso, Padova, Venezia, Rovigo, Ferrara, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara) piante sottomisura dei boschi vincolati, ottenga la preventiva autorizzazione dai Militi Forestali più vicini o dal guardaboschi comunali (per i boschi di proprietà comunale), i quali dovranno scegliere personalmente le piante da tagliarsi e rilasciare all'interessato un documento su carta intestata, comprovante la loro provenienza.

Sempre allo scopo di prevenire abusi in materia, si consigliano tutti coloro, che si dovessero provvedere di piante provenienti da boschi non sottoposti a regime forestale per farne commercio o per uso personale, di procurarsi un documento dell'Autorità Comunale del luogo, che comprovi la provenienza delle piante da boschi non sottoposti alla legge forestale e ne attesti la legittima proprietà.

Accademia nella sala « San Giorgio »

Le Associazioni Cattoliche Giovanili « San Giorgio » terranno questa sera presso il teatro della omonima sala parrocchiale una Accademia in onore della Vergine Immacolata. Il trattenimento avrà luogo alle ore 20.30. Ecco il programma:

1. Alberto Ketelbj: Nel cemento — II. I Misteri del Rosario - Per Beniamine — III. Jaccpone da Todi: La Vergine Pia (Poesia) — IV. Dinoremus - Intermezzo per orchestra — V. Inaugurazione Conferenza di « S. Vincenzo » — VI Discorso del P. Ugo Antonelli, sulla Carità — VII. Domenico Cimarosa: Sinfonia per orchestra — VIII. Uccelli: Giovanni Gualberto - Bozzetto della Filodrammatica.

Dirigerà l'orchestra il maestro Piero Pezzè.

Cronaca della Carnia

Pontebba

RIUNIONE DEL COMITATO DI ASSISTENZA INVERNALE

(6). — Sotto la presidenza del Podestà signor Arturo Agolzer, l'altra sera nel Gabinetto podestarile si è riunito il Comitato di Assistenza Invernale per concretare le modalità della distribuzione dei generi (confezionati ed in natura) e dei sussidi in denaro da assegnarsi ai più bisognosi. Tra l'altro, è stato deliberato di abbinare la confezione della minestra con la refezione scolastica, già funzionante, ed all'uopo è stato dato incarico ai signori Franco presidente dell'O. N. B. e signor Cesare Marta, presidente della Congregazione di Carità, per accordarsi circa i relativi particolari.

Con compiacimento è stato preso atto dell'unanime e spontaneo di tutta la popolazione alla nobile iniziativa indetta dal Governo Fascista, sempre pensoso della sorte del popolo, la quale varrà a mitigare le condizioni dei più diseredati e più bisognosi di assistenza durante il prossimo inverno.

La classe dei commercianti, rispondendo ad un nobile appello loro rivolto dalla Federazione dei Commercianti, ha con generoso slancio contribuito, sia con generi sia con danaro.

Dopo trattati altri argomenti d'indole organizzativa la seduta si è sciolta.

Inaugurazione della Refezione Scolastica

(6) - La cerimonia dell'inaugurazione della refezione scolastica istituita sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla, si è svolta ieri con semplice austerità nell'ampio locale del Municipio, adibito a refettorio.

A mezzogiorno precise convennero tutte le locali Autorità ed i membri del Comitato Comunale dell'O. N. B.. Attorno ai tavoli lindi e ben disposti avevano preso posto i piccoli scolari accompagnati dai rispettivi insegnanti, e sui loro volti leggevasi una festosa allegria nell'attesa delle fumanti vivande già pronte per la distribuzione. Prima di incominciare il pasto, il signor Franco Presidente del Comitato Comunale della Opera Nazionale Balilla, con brevi parole illustrò al piccolo uditorio il significati della cerimonia ed i benefici della istituzione, porgendo un deferente saluto e un ringraziamento al Podestà che ha dato il suo valido appoggio morale e materiale per il funzionamento della refezione.

Indi il prof. Fiori tenne un breve discorso di commemorazione di Balilla, e terminò inneggiando al Duce ed all'Italia Fascista e così ebbe termine la bella cerimonia.

L'istituzione, è superfluo aggiungere, ha preso uno sviluppo considerevole ed abbinata com'è alle opere di Assistenza Invernale riesce particolarmente utile e benefica alla popolazione tutta, ed in special modo ai meno abbienti.

Il numero dei partecipanti è di 120 scolari, e dimostra quanta cura e quanta attività abbiano svolta i preposti ed il signor Franco per organizzare efficentemente la nobile istituzione.

Nell'occasione vennero inviati di devozione a S. E. Ricci ed al prof. Lancellotti commissario provinciale dell'O. N. Balilla.

APERTURA DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

In conformità alle disposizioni ultime emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale, le locali Scuole Professionali « Leonardo da Vinci » hanno iniziato la loro attività. A reggere l'importante Scuola è stato designato il prof. Gino Bigi che avrà per collabratori la professoressa Anita Bertini (Italiano), prof. Antonietta Pieri (matematica), prof. Pietro Delmasson (disegno), prof. Carlo Brunello (tecnologia), prof. Virginia Faleschini (tedesco), prof. Bierti Regina (economia domestica), prof. Giacomo (canto), Cella don Pietra (religione), signor Fior Giacomo (esercitazioni pratiche di falegnameria), signor Gitschthaler Tomaso (esercitazioni pratiche di fabbro meccanico).

Nonostante la tardata riapertura, la Scuola è frequentata da buon numero di scolari anche dai paesi della zona attratti dalla importanza dell'insegnamento e dalla prospettiva di conseguire un buon titolo di studio che dà adito ai giovani di bene sistemarsi nelle varie branche dell'attività sociale. a scuola è modernamente attrezzata, sia per i locali come per le officine, per le esercitazioni pratiche annesse.

Agli egregi insegnanti l'augurio che la nobile loro fatica spesa a vantaggio della gioventù fascista sia coronata dalle più ambite soddisfazioni morali, ed il deferente benvenuto dell'intera cittadinanza.

ONORARE BENEFICANDO

La distinta signora Filaferro Isolina, per onorare la cara memoria del defunto marito, ha versato al locale Comitato di Assistenza Invernale lire 10.

PRO REFEZIONE SCOLASTICA

Il signr Cappellaro Andrea, noto e stimato frutticoltore della frazione di Studena Bassa, ha con generoso pensiero donato alla refezione scolastica chilogrammi 50 di mele di ottima qualità prodotta nei suoi frutteti. La presidenza ringrazia.

In Pretura

Pretore dott. Gioseffi — P. M. avv. Beltram — Cancelliere Paoletti.

Un processo interessante

L'albergatore Holiler Rodolfo di anni 47 da Tarvisio, è imputato di violazione degli obblighi di assistenza familiere in danno della propria consorte signora Bernè Maria e la figlioletta Geltrude di anni 2. Il processo, interessante per la notorietà dei protagonisti e per la qualità dell'accusa, ha richiamato nell'ampia e moderna Aula Pretoriale, un numeroso pubblico allogeno di tutto il Tarvisiano.

Numeroso il testimoniale esaminato e che ha deposto quasi unanime in favore dell'imputato. Dopo una lunga seduta durata altre quattro ore, il Pretore emette sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto.

Hanno difeso l'imputato con una brillante arringa l'on. avv. Luciano Fantoni di Gemona e l'avv. Rizzi di Tarvisio.

Altri processi

— Il signor Achille Morassutti di anni 45 da Pordenone, imputato di contravvenzione fiscale, viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. — Dif. avv. Beltram.

— Il signor Albino Gallob di anni 37 da Tarvisio, imputato di bancarotta semplice, viene condannato a mesi due di reclusione con la condizionale. — Difesa avv. Beltram.

— Certo Virginio Morelli di anni 24 da Savogna (Cividale), imputato di espatrio clandestino, viene condannato a tre mesi di arresto e lire 2000 di ammenda. — Dif. avv. Beltram.

Tolmezzo

La medaglia dei benemeriti al maestro Cappellaro

Al signor Direttore didattico a riposo, Ascanio Cappellaro, è giunta la seguente comunicazione dall'Ispettore scolastico prof. Marchetti:

« *Egregio e caro collega.*

Non trovo espressioni più cordiali e migliori per congratularmi con la S. V. che di trascriverLe, qui sotto, la comunicazione del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara:

« Il « Bollettino Ufficiale » del Ministero dell'Educazione Nazionale reca il conferimento della medaglia d'oro degli otto lustri al signor Direttore didattico a riposo Cappellaro Ascanio. Prego la S. V. di darne comunicazione all'interessato, esprimendegli il mio più vivo compiacimento per la meritata distinzione conferitagli dal Ministro quale premio della sua nobile opera di educatore e di cittadino. La Scuola, alla quale il signor Cappellaro ha dedicato tutta la più fervida attività della sua vita, saluta in lui un veterano che è stato sempre di esempio e di incitamento. Ed io sono lieto di aver potuto, colla mia priposta, contribuire all'ambito riconoscimento del Ministro e dimostrato in quale considerazione io abbia chi della scuola fa una missione. Invierò il Diploma appena mi perverrà dal Ministero. — Il Provveditore: *Mondino* ».

Al signor Ascanio Cappellaro le più vive congratulazioni.

BREVETTO DI ARMATURA

Con vivissimo piacere abbiamo appreso che l'Ufficio Brevetti ed Invenzioni di Roma ha brevettata la armatura costruita dal pittore decoratore Luigi Calligaris. Di questa speciale e geniale armatura abbiamo già scritto su queste colonne, e come allora facciamo all'autore i nostri rallegramenti.

Attendiamo da altri nostri bravi artefici qualche speciale produzione per metterla, come è nostro dovere, in evidenza e farla apprezzare.

S. Vito al Tagliamento

CHI L'HA PERDUTA?

L'altro giorno, verso le ore 12, in Piazza Vittorio Emanuele III, il signor Della Bianca Francesco di Bagnarola ha trovato lire 340 e le ha subito depositate in Municipio alla cui Segreteria gli interessati possono rivolgersi pel ricupero.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco & Figlio - Udine

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

L'INAUGURAZIONE — del Corso Ufficiali in congedo —

Alle ore 10 di ieri, nella sala delle udienze del Palazzo Municipale, gentilmente concessa dal Podestà, alla presenza di circa una trentina di iscritti, ha avuto inizio il Corso obbligatorio per gli Ufficiali in congedo della zona.

Alla cerimonia inaugurativa ha voluto presenziare anche il Podestà gen. Ronchi che ha portato il saluto della cittadinanza e suo ai preposti al Corso Ten. col. cav. Orengo e Capit. Medaglia d'oro sig. Tandura dell'8. Alpini, e l'augurio di brillante esito del Corso. Al gen. Ronchi ha risposto con felici parole il Ten. Col. cav. Orengo, quindi ha avuto inizio la prima lezione.

Cividale

L'INAUGURAZIONE DEL CORSO PER UFFICIALI IN CONGEDO

Domenica mattina nella Caserma ex Alpini, ove ha sede un battaglione del 56.o Fanteria, si è inaugurato il Corso d'istruzione per ufficiali in congedo delle Armi di Fanteria Artiglieria e Genio. Oltre una trentina gli ufficiali intervenuti ai quali il maggiore comandante il Battaglione cav. Antonio Racchi, ha esposto il programma del Corso.

Le lezioni teoriche si terranno nelle sere del martedì e venerdì dalle ore 20 alle 21; nella domenica mattina l'istruzione pratica.

Quindi, nella sala del Circolo ufficiali del Battaglione è stato offerto un vermouth tra il più cordiale cameratismo tra ufficiali in servizio attivo ed in congedo.

Il Capogruppo dott. Rinaldo Accordini ha ringraziato vivamente il maggiore cav. Racchi e questi ha replicato con elevate espressioni inneggiando a S. M. il Re, all'Esercito ed alle fortune della Patria guidata dal Duce.

Nimis

INFORTUNIO AGRICOLO

Nella frazione di Pecolle al giovane Zuccolo Primo di Antonio è accaduta una disgrazia che poteva avere maggiori conseguenze. Mentre si trovava sul monte Tratorit a legna, si affaticava su di un albero abbattuto e che tirava a sè. Fatalità volle che quello scivolasse sul pendio schiacciandogli la gamba destra. Raccolto e trasportato a casa fu visitato dal medico che lo giudicò guaribile in un mese circa.

Aviano

Imponenti funerali tributati al pilota ten. Luigi Cortinovis

Imponenti sono stati tributati oggi i funerali al compianto pilota Ten. Cortinovis Luigi da Bergamo deceduto l'altro giorno in seguito caduta durante un volo, lasciando largo rimpianto non solo tra i colleghi, ma anche tra la nostra popolazione ove godeva per le sue doti di gentiluomo, e di bravissimo pilota capo istruttore, larga estimazione.

All'interminabile corteo si notarono: in partenza dal nostro Ospedale Civile, per il Ministero dell'Areonautica Colonello Guglielmetti, colonello Bernasconi per l'Alta Velocità, Col. Ribelia in rappresentanza Scuola Piloti, vari Ufficiali del Cavalleggeri Saluzzo, con il Colonello cav. Luigi Briolo da Pordenone, tutti gli ufficiali dell'Areoporto di Aviano, sott'Ufficiali, un numeroso picchetto armato del Campo Scuola, picchetto armato del Geneva Cavalleria, milizia locale, i premilitari, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane, rappresentanti del Collegio D. Bosco di Pordenone, rappresentante del Comune di Pordenone con bandiera, tutte le associazioni del paese con bandiera, Sindacati Fascisti e tutte le scolaresche del Comune.

Seguiva la bara portata a spalle dai colleghi, la moglie ed altri parenti e amici, il Commissario signor Fabris, tutti gli impiegati del comune, ed un interminabile corteo di popolo.

Notammo le seguenti corone: Ministero Aeronautica, Scuola Caccia, Ufficiali Corso Addestramento, Ufficiali Areoporto Campoformido, tre della Famiglia, Comune di Aviano, Comune di Pordenone, Cavalleggeri Saluzzo, Ufficiali Areoporto seconda zona, e tante altre. La salma venne deposta in vagone appositamente allestito alla nostra Stazione per essere trasportata al paese natio.

Pordenone

IL MERCATO DI SABATO

Eccovi il listino prezzi compilato dall'Ufficio municipale sulle vendite stipulate sabato sul nostro mercato settimanale:

Generi a quintale: Frumento da L. 95 a 100 — Granoturco da 55 a 60 — Fagioli da 120 a 150 — Patate da 55 a 60 — Buoi e manze ai peso vivo da 180 a 220 — Vacche da 100 a 120 — Vitelli da 150 a 200 — Maiali da 230 a 250 — Sorgorosso da 40 a 45 — Fieno da 20 a 25 — Stramaglie da 10 a 12 — Legna da ardere da 12 a 14.

Altri pesi e misure: Vino da pasto da 130 a 150 — Uova da 6 a 6.60 la dozzina — Polli e galline da 5 a 5.50 al kg. — Capponi e tacchini da 4.50 a 5.50 — Suini lattonzoli da 15 a 35 per capo.

Sacile

TRASCINATA PER 10 METRI DA UNA AUTOMOBILE RIMANE INCOLUME

(7). — L'altra sera in Piazza Vittorio Emanuele II la bambina Maria Buttolo di Antonio di anni 10, attraversò imprudentemente la strada senza guardare che in quel mentre transitava una automobile di Treviso, così che ne rimase investita in pieno. Fortunatamente, la bambina si tenne aggrappata al paracolpi, ed uscendo dopo una decina di metri da quel tragitto involontario, perfettamente incolume.

Dignano al Tagliamento

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

I primi risultati della raccolta « Pro Assistenza Invernale », sono mercè l'opera assidua del Comitato e degli incaricati alla sottoscrizione, soddisfacenti sotto ogni riguardo.

Diamo in riassunto i risultati di quanto raccolto ad oggi, riservandosi di completarli a raccolta ultimata. Denaro lire 74.50; granoturco quintali 13.99, patate quintali 2.65; latte ettolitri 3.75; legna chilogrammi 25; riso, chilogrammi 32; vestiario capi 12; giornate lavorative n. 96; condimenti vari chilogrammi 5.500; carne chilogrammi 11; pane chilogrammi 13; vino litri 12; generi diversi chilogrammi 20.

Tricesimo

Funebri Chiurlo

Sabato nel pomeriggio sono state tributate onoranze estreme alla salma della buona signora Teresa Monassi vedova Chiurlo. Riuscirono una commossa manifestazione di omaggio alla povera Estinta ed una affettuosa attestazione di solidarietà e di stima ai figli prof. Bindo e rag. Miliano.

Precedevano le insegne religiose, quindi le corone dei figli, dei nipoti, della famiglia Asquini; subito dopo il Clero e la Salma portata a spalle.

Seguivano la Salma i figli, i nipoti Chiurlo, le nipoti Chiurlo, co. Valentinis Giorgini di Bologna, Giorgini di Buia ed altri.

Fra il seguito, abbiamo notato le signore Giuseppina Turchetti, Rina Bortolotti, Elsa Asquini, signorina Irma Nascimbeni, signora Ancilla Ottorogo ved. Sbuelz, signora e signorina Mattioni. E poi: il dott. Mario Asquini per il Fascio ed in rappresentanza del Podestà, il co. Andrea di Montegnacco, il comm. Ercole Carletti in rappresentanza del Podestà di Udine e della Filologica, il prof. Silvano Menghetti, sig. Vincenzo Bertossio, cav. uff dott. Turchetti, dr. cav. Alberto Carnelutti, sig. Colautti, Martino del Checco, Castenetto, Tommaso Turchetti, geom. Rossi, geom. Morgante, De Agostini Boschetti, Pividori Mario, Dalle Mule Renato, ecc. ecc.

Hanno telegrafato al prof. Bindo Chiurlo: il Podestà di Udine, il Preside della Provincia on. Alberto Asquini, S. E. il senatore Cian, S. E Leicht, il prof. Neri Preside della Facoltà di Lettere di Torino, il Preside della R. Accademia Albertina comm. Ferro, il gr. uff. Francescatto, il co. Arbeno d'Attimis, il cav. dr. Elio Miotti, l'on. Pier Arrigo Barnaba, l'avv. Candolini, il prof. cav. Bortolotti e tantissimi altri estimatori ed amici.

La Salma, dopo la benedizione in Chiesa, venne accompagnata al Camposanto.

Ai figli, ed in modo particolare al prof. comm. Bindo, rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

BENEFICENZA

In morte della compianta Teresa Monassi ved. Chiurlo, hanno offerto:

Al Comitato Ente Opere Assistenziali invernali: gr. uff. Pirro ed Angelina Francescato di Roma L. 50; avv. cav. Secondo Zanuttini 10; i portalettere Geretti e Montagnese 5 ciascuno.

Al Comitato Fascista Cura Marina: gr. uff. Pirro ed Angelina Francescato L. 50.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Al Patronato Scolastico. — Per onorare la memoria del compianto signor Eugenio Bortolotti sono pervenute al Patronato le seguenti offerte: Consiglio Amministrativo Essiccatoio Bozzoli lire 50; famiglia Morgante, 15; Sorelle Zanin, 5; Locatelli Carla, 5 — Per onorare la memoria della N. D. Magda de Pilosio: Carla Locatelli lire 5.

CELEBRAZIONE NELLE SCUOLE

Oggi nelle scuole del capoluogo alla presenza del Corpo insegnante dei Balilla e delle Piccole Italiane è stato celebrato l'anniversario del gesto eroico compiuto dall'animoso giovanetto Genovese Giambattista Perasso che la storia ricorda col nomignolo glorioso di Balilla.

Dopo le parole del maestro signor Marino Sante, incaricato della celebrazione il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. e R. Direttore didattico prof. Rapuzzi con una limpida esposizione, rimarcando il gesto eroico di Balilla, ha infiammato il cuore di patriottismo alle nuove speranze d'Italia che, piene di orgoglio hanno elevato il loro alalà al Re, al Duce, a Sua Ecc. Renato Ricci e alla memoria del Genovese Balilla.

Rive d'Arcano

UN PONTE SUL CORNO

E' stata appresa con viva soddisfazione la notizia che il Comune ha esperito le pratiche, già approvate dall'autorità tutoria, per la costruzione di un ponte sul torrente Corno fra Rodeano e Rivotta.

Il ponte, attualmente in legno, sarà ricostruito un po' a valle dell'attuale, in cemento armato, su progetto redatto dall'ing. Sclabi.

La spesa progettata si aggira sulle settanta mila lire; il Comune oggi spenderebbe, aprendo un'asta, non meno di centomila lire.

Ora, alcuni muratori capi-famiglia di Rodeano, hanno assunto l'obbligo di farlo per sessantasette mila lire, somma questa da riscuotersi in cinque annualità senza interessi di sorta.

Gemona

AUDACE FURTO

Nella frazione di Campolessi, in casa di certa Maria Cargnelutti, è avvenuto un audace furto. La donna alla sera si è accorta del furto portando a letto i figlioli, vedendo la camera sossopra. Sono stati rubati dei preziosi per un valore di 900 lire.

Lestizza

UN FURTO

L'altra notte ignoti sono penetrati nella casa del sarto Augusto D'Osvaldo, rubando una bicicletta ed un impermeabile.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale

DOMANDE D'IMPIEGO

ANZIANO cerca impiegarsi ufficio anche ore. Garanzie - referenze. Scrivere Cassetta 61 F, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

GIUDICE qui trasferito stabilmente cerca appartamento possibilmente comfort moderno 4-5 ambienti. Rivolgersi Cassetta 60 E, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito appartamento 6 e vani, termosifone, bagno. Via Pulesi 4. Esclusi mediatori.

AFFITTASI camera con o senza pensione a prezzo di favore. Rivolgersi Vicolo Taschiutti N. 2, I. p., Zucco.

COMMERCIALI

DITTA A. Fanna - Cappelli Velour Blum - Cappelli lana e berretti.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate in Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia

OCCASIONE vendesi pelliccia castoro seminuova, prezzo convenirsi. Trevisanutto, Via Rauscedo 36.

OCCASIONE. Causa partenza vendesi casa civile otto vani, soffitta, terrazza lire 27.000. Rivolgersi via Ronchi N. 35.